



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 03 Novembre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **tre** del mese di **Novembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea	Presente	
		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente Giustificato
T O T A L I					
P R E S E N T I		19	A S S E N T I		6

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
La Consigliere Corda Rita	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Consigliere Caddeo Ivan	8
Il Consigliere Melis Andrea	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Andrea	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
L'Assessore Sitzia Daniela	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
L'Assessore Porqueddu Sandro	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Consigliere Deiana Bernardino	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INDIVIDUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AGRO SELARGINO E LORO FATTIBILITÀ**

COMUNE DI SELARGIUS

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 03 NOVEMBRE 2015

	Pagina 3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	17
Il Consigliere Noli Christian	18
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Consigliere Melis Antonio	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Melis Antonio	23
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Consigliere Melis Andrea	24
La Consigliere Corda Rita	25
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	26
Il Consigliere Deiana Bernardino	28
Il Sindaco Cappai Gian Franco	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori, invito i Consiglieri a prendere posto, gli Assessori; procediamo con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 19 presenti, la Seduta è valida, il Consigliere Lilliu è presente.
Prego, Consigliere Corda, una comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Non me ne voglia il Sindaco, io sono stanca di ricevere comunicazioni, informazioni dal Consiglio, convocazioni di Commissioni, lettere indirizzate ai Consiglieri, agli egregi Consiglieri, e questa cosa non mi piace, se fosse possibile la prossima volta, il Sindaco peraltro quando si rivolge a noi in aula si rivolge alle Consigliere spesso, quindi, sarebbe per me positivo che lo facesse anche nella corrispondenza. Semplicemente questo, l'ultimo in ordine di tempo è l'invito per la commemorazione dei caduti, e proprio su questo volevo così rilevare che dall'invito, dalla brochure che è stata predisposta per la commemorazione dei defunti di domani è stato fatto un lavoro interessante, perché ci sarà una rappresentazione su Emilio Lussu, che si terrà nella piazza Si'e Boi, e si è visto il coinvolgimento della consulta degli anziani.

Io credo che gli anziani siano una grandissima risorsa, e lo sono ancora di più i giovani, quindi, sarebbe stato molto interessante e bello che in queste occasioni, in cui vengono commemorati i caduti delle guerre, sarebbe bello e importante contestualizzare l'evento, magari facendo riferimento anche alle guerre che si combattono tutti i giorni oggi, in questi giorni e anche coinvolgendo i giovani, che sono il futuro della nostra società. Quindi, sarebbe molto bello che ciò avvenisse.

Un'altra cosa volevo sottolineare, ho visto la delibera dopo l'articolo sul giornale del Sindaco sulla realizzazione degli orti urbani, ho visto che ci sono ingenti risorse per la realizzazione di alcuni orti urbani nella zona di San Lussurio. Volevo richiamare, va bene, la mozione era stata bocciata, come tutte le cose che io presento in questa aula e che vengono bocciate, avevo presentato una mozione sull'orto dei capperi, che è un orto urbano per eccellenza, secondo me, che non ha bisogno di essere... di spendita di risorse, è lì l'orto dei capperi nella scuola di via Parigi. Ci passano ruspe, ci passano cose per i lavori e quelli che sopravvivono sempre, e sono lì che dicono occupatevi di me, perché? Perché il capperi è un prodotto della nostra terra, è una coltura che sta creando di nuovo economia, e sarebbe importante che si creasse veramente un orto urbano lì e lo si affidasse, perché no, alla consulta degli anziani dove sicuramente c'è qualche anziano che ha questo sapere sulla coltivazione dei capperi, potrebbero essere anche altri agricoltori che vivono a Selargius, che sono di Selargius, e realizzare quell'incontro anche generazionale con i bambini che frequentano le scuole e gli anziani che vanno e si occupano della coltura di questi capperi, e anche raccogliere il prodotto che questi capperi danno. Niente, io volevo richiamare l'Amministrazione su questo.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consiglieria Corda.

Non ci sono altre comunicazioni? No, non mi sembra.

Consigliere Deiana, una interrogazione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori e Assessore.

Allora, augurare il bentornato alla numerosa composizione, rappresentanza politica del Comune di Selargius, sperando sia stata capace di trasferire a noi che non ci siamo andati il nuovo sapere con la stessa capacità con la quale ci avete mostrato piazze, musei, opere d'arte, nonché pranzetti in ristoranti, abilmente postati in Facebook, vi siete dimenticati di elencare il menu, ma questa è una cosa che non ha importanza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusi, si sta riferendo a qualcuno in particolare col vi siete?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, certamente sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Precisi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Adesso arriviamo all'interrogazione.

È un atto importante, siete andati in trasferta a fare cultura e sapere di amministrazione e, quindi, questo è un richiamo generico alla fonte del viaggio.

Arriviamo alla abitudine, che a me sembra sproporzionata, di queste trasferte tipo gite fuori porta; 2008 partecipanti 15 del Comune di Selargius.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, mi scusi, lei ha chiesto... no, no, la interrompo subito, lei ha fatto un intervento per una interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Esattamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Faccia l'interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

L'interrogazione è questa, penso, e lo pensano tutti i cittadini di Selargius, che la carovana che è andata a Torino fosse troppo numerosa, è il momento di mettere fine a questi viaggi della speranza. Io dico che 15 come nel 2008, ma 13 come nel 2015 sono tanti, troppi e fuori luogo, e poi lei può avere autorizzato tutto quello che vuole con le determine, perché ce le ho, così come le ha autorizzati gli altri anni, ce le ho degli anni dal 2008 al 2015, e lì c'è una classifica di partecipanti e di partecipazione.

Io mi aspetto che tutte queste partecipazioni si traducano in sapere e scienza per l'Amministrazione del Comune di Selargius, è dimostrato a più riprese che questo non è, e le faccio anche un esempio specifico, due Consigli fa ce ne siamo andati senza aver potuto esaminare due pratiche urbanistiche di una faciloneria assurda che, chi va sempre e comunque a farsi un bagno di cultura all'Anci avrebbe dovuto... è una sciocchezza presentare quelle due pratiche, ma sono due

pratiche così citate a caso, non sono un attacco personale verso un Assessore particolare, sono un attacco a questa gita organizzata in termini sproporzionati.

Io, quindi, sto mettendo una interrogazione di questo tipo, all'Assessore al bilancio e al Sindaco in particolare, perché vorrei che si stringessero questi numeri, dall'anno prossimo non possiamo dare questa impressione di esodo massiccio dalle aule del Consiglio Comunale verso le città d'Italia a vedere come sono fatte e quanto sono sapienti gli altri amministratori. Io ritengo che se ogni comune d'Italia mandasse 13, 15... se mi ascolta forse capisce anche il senso, perché c'era anche lei, 13, 15 persone a rappresentarlo non basterebbe lo stadio olimpico, forse dovremo andare a fare il congresso Anci al campo del Real Madrid, al Bernabeu che ce ne stanno centomila, se rispettassero tutti i numeri che sta rispettando Selargius, ma probabilmente in tempi di spending review, forse l'ho detto anche male, ma io con l'inglese ci masticavo poco quando parlavo con mia moglie, figurati adesso che non ci parlo più, insomma ci parlo, ma parliamo in italiano.

Quindi, il senso dell'interrogazione è questo, io intanto di quest'anno, io premesso non sono mai andato e non me ne pento, il giorno che andrò me lo pagherò di tasca, e avrei capito anche i Consiglieri che stringono nello spendere i soldi dei selargini insomma. L'anno scorso è successo un caso strano, io lo cito...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, è finita l'interrogazione?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

No, assolutamente no.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Penso che come tempi ci siamo abbondantemente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Come tempi li faccia rispettare anche a tutti gli altri, in ogni...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Abbondantemente, ha finito l'interrogazione?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

No, non ho finito. Lei li deve far rispettare...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Con calma, deve andare a cenare? Deve ripartire a Torino? Devi ripartire a Torino, ti sei dimenticata qualcosa? Ti sei dimenticata qualcosa?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, concluda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Continuo nella mia interrogazione. Allora, Assessore qui c'è una determina, io ho tutte quelle che dal 2008 vanno fino adesso, dove ci sono elencate le spese sostenute dall'Amministrazione di Selargius, però in specifico, visto che siamo nell'anno corrente, mi piacerebbe sapere, non la determina, la determina l'ho letta, a ogni Consigliere Comunale spettavano € 831 etc., vorrei per ogni partecipante sapere quanto effettivamente è stato speso, per ogni partecipante, con l'attenzione dell'esame profondo delle spese specifiche con relativi scontrini, perché mi sembra assurdo che si partecipi nello stesso congresso, si sia nella stessa città, si mangi lo stesso numero di pasti, si vada al congresso con il taxi chiaramente, ci mancherebbe altro, siamo abituati a venire da casa a qui con il taxi, quindi, andiamo in taxi per spendere i soldi, i denari dei selargini, andiamo in taxi, tra questi ci sono anche i miei di soldi, perché sono anch'io contribuente e, quindi, ho titolo un doppio di fare questa protesta, come cittadino e come Consigliere Comunale.

Io voglio sapere con precisione ognuno dei partecipanti quanto ha speso, tenendo conto di una cosa, che le amministrazioni pubbliche sono tutte uguali, e questa è una Amministrazione, io appartengo a una Amministrazione che fa anche lei opere di riqualificazione del personale, e che facciamo i corsi full immersion, etc., il pranzo ce lo paghiamo noi, le trasferte ce le paghiamo noi, etc., ci rimborsano solo gli orari.

Quindi, il viaggio in taxi va per la via più corta, non vuol dire fare il giro di tutta la città in taxi, capito? Sandro, io voglio queste informazioni, quanto è stato speso per l'albergo, quanto è stato speso per il pranzo, per la cena e per le colazioni, tenuto conto che quando si va in Grefa a prendere un caffè ce lo paghiamo noi, come facciamo qui, di tasca, non sono annessi scontrini extra. Voglio capire come e quanto è stato speso in via definitiva, e perché i cittadini di Selargius devono sostenere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, può bastare, Consigliere Deiana, l'abbiamo capita l'interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Non ho ancora finito, i cittadini...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È stato chiarissimo, guardi, avrà le sue risposte

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

No, no, no, ma io non ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, è una interrogazione, io non posso rimanere a seguire una interrogazione per tutto il Consiglio Comunale, concluda. L'ho invitata già due volte a concludere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Io sto quasi per concludere, se lei che mi ha interrotto già due volte... io avrei quasi concluso; comunque, penso che in questi otto anni si siano spesi quasi € 70.000 - € 80.000, e con questi € 80.000 si sarebbero potuti aggiustare molti marciapiedi, consentendo sicuramente ai disabili di passare molto più facilmente con le carrozzine.

Quindi, faccio una proposta, signor Sindaco, diretta, che dall'anno prossimo questo sconcio finisca, che vengano inviati il numero congruo di rappresentanza ai congressi dell'Anci, un Consigliere di maggioranza, uno di opposizione, un Assessore, e se ci sta o il Sindaco, o la Presidente del Consiglio e basta. Non possiamo continuare a mandare in 12, 15 persone diciamo ad acculturarsi, e poi in qualche modo vediamo quali sono i risultati. E soprattutto, voglio che mi vengano riferite queste

cifre in aula Consigliere per Consigliere, Assessore per Assessore, io voglio sapere la cifra spesa, perché in altri anni un Consigliere ha speso un tanto, e l'altro ne ha speso due tanto, uno X e due X, eppure erano nello stesso posto. Penso di essere stato chiaro, i soldi dei contribuenti di Selargius sono stati spesi un po' male, secondo me, anzi nettamente male.

Grazie a lei per la pazienza dimostrata, si vede che è stato fruttifero il viaggio.

Si dà atto che entrano in aula, la Consiglieria Vargiu, alle ore 19,10 e il Consigliere Aghedu, alle ore 19,15. Presenti 21.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signori Assessori.

Intervengo in maniera credo irrituale perché, a seguito di una interrogazione, ho chiesto di fare una comunicazione. Devo dire sono un po' imbarazzato nel fare una comunicazione che alla fine però, come dire, si paleserà in un ragionamento un po' più articolato e, come dire, chiedo la comprensione sia della Presidente e dell'aula.

Io non sono andato all'assemblea nazionale dell'Anci, ed è il terzo anno che non vado all'assemblea, per una semplice ragione ho, come sapete, nell'ultimo anno diversi problemi di lavoro, nell'organizzazione del mio lavoro, quindi, sono spesso fuori dal Comune di Selargius, e negli anni passati, negli ultimi tre anni, dicevo ho sempre avuto problemi di questo tipo. Vi confesso, ma credo lo sappiate tutti, che se non avessi avuto problemi di lavoro io quest'anno, così come gli altri due anni precedenti, sarei andato all'assemblea nazionale dell'Anci, e ci sarei andato con la consapevolezza che andare all'assemblea nazionale dell'Anci, al di là della responsabilità soggettiva di quello che si fa all'assemblea nazionale dell'Anci, di quello che si fa nella città in cui si tiene l'assemblea nazionale dell'Anci, sia un momento di grande crescita personale, di formazione nel ruolo di Consiglieri Comunali e di importante momento di contatto con realtà che normalmente non tocchiamo con mano, e credo sia dovere di ogni singolo Consigliere formarsi, informarsi, studiare, stabilire una rete di contatti, acquisire idee, elaborarle e riportarle a questo Consiglio.

Ora, se mi si chiede se tutti i Consiglieri Comunali e le Consiglieri Comunali che sono andati alle diverse assemblee nazionali dell'Anci poi hanno acquisito tutta quella consapevolezza, Dino, che in qualche modo è necessaria nell'espletamento delle funzioni di Consiglieri Comunali, io non sono nelle condizioni di dirlo, perché non sono qui per fare esami del sangue a nessuno, credo però che se ci sono andati e in coscienza ci sono andati per imparare qualcosa, sia una situazione che va a merito dello stesso Consigliere e della stessa Consiglieria e che avvantaggi la comunità che andiamo a rappresentare.

Ora, Dino, guarda te lo dico col cuore in mano, secondo me, continuare a rappresentare il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali come un orrendo costo ai danni della comunità nell'espletamento delle proprie funzioni non si rende un servizio né al Consiglio Comunale, né alla comunità che vogliamo rappresentare. Questo Consiglio Comunale, lo dirà poi credo l'Assessore, il Sindaco, non lo so chi lo vorrà dire, questo consiglio Comunale è uno dei meno costosi di tutta la Sardegna, facciamo ridere perché quando... Allora, lo dico perché è capitato, mi è stato detto se prendevo lo stipendio come Consigliere Comunale, e ho detto di sì, e ho detto € 900. Quello mi dice € 900? Gli ho detto sì, in un anno; cioè il CUD, il mio CUD dell'anno scorso è di € 900. L'ultimo trimestre, siccome ho dimenticato di comunicare il cambio del codice IBAN, sono stato chiamato da Maullu e rimproverato, perché mi dice lei è sempre il solito Consigliere Caddeo, ho capito per la prima volta, ho guardato quanto era il rimborso del trimestre, erano € 81 lordi.

Allora, mettiamoci d'accordo Dino, se la congruità di quanto costa questo Consiglio si conta con i numeri di quanti vanno all'assemblea nazionale dell'Anci possiamo anche, come dire, in ipotesi generale essere abbastanza d'accordo, 12 sono tanti? Decidiamo prima, 11, 11 sono tanti? Magari l'anno prossimo decidiamo che invece che 11 ce ne vanno 5 o 6, 7, non lo so, ma questo è un

Consiglio che non costa alla comunità, Dino. Questo è un Consiglio che non costa alla comunità quanto migliaia di altri Consigli Comunali costano alle proprie comunità.

E poi, io mi rifiuto di essere considerato un costo; mi rifiuto di essere considerato un costo, perché se non la democrazia ha un costo, piccolo nel nostro caso, più grande in altri, ma ha un costo, ha un costo economico, ma ha un valore sociale. Ha un valore sociale che io non voglio dimenticare. Lo dico adesso, potevo stare zitto per capirci, siccome poi adesso c'è la giornalista che sicuramente dell'intervento estrapolerà quello che intende estrapolare, che dirà che il Consigliere Caddeo probabilmente è a favore degli sprechi di questo Consiglio, e così non è. Io credo, però, di dover rivendicare il diritto l'anno prossimo di andare all'assemblea nazionale dell'Anci, se deciderò di andarci, senza essere considerato un ladro da nessuno, perché andrei all'assemblea nazionale dell'Anci a imparare qualcosa, e mi rifiuto di dover, come dire, giustificare una cosa che questo Consiglio Comunale fa.

In altre realtà i Consiglieri Comunali hanno a disposizione una somma per la formazione e, come dire, la "impiegano" nella autoformazione in diverse situazioni, quindi, magari qualcuno va al Forum PA, qualcun altro va in altre occasioni a formarsi. Questo Consiglio Comunale da anni, da anni per espressa volontà della maggioranza e dell'opposizione, che peraltro è cambiata negli ultimi 15 anni, per espressa volontà di questo Consiglio abbiamo detto va bene, tagliamo tutte le spese, ma all'assemblea nazionale dell'Anci, che è l'unico momento ovvero di confronto tra i Consiglieri Comunali, ci si va.

Adesso, sul serio, poi smetto perché, ribadisco, potevo stare zitto, ma sarà che ho la serenità del Consigliere che non si deve ricandidare, voi lo sapete, l'ho già detto, a meno di stravolgimenti assoluti, siccome non mi devo ricandidare non mi interessa, come dire, pettinare l'elettorato; secondo me, se voi Consiglieri l'anno prossimo, chi ci sarà ancora, deciderete di andare all'assemblea nazionale dell'Anci, e vi invito però anche dopo l'assemblea nazionale dell'Anci a venire qua a relazionare almeno su qualcosa che, in qualche modo, reputate interessante per questo Consiglio, io continuerò ad appoggiare le trasferte dei Consiglieri Comunali e delle Consigliere Comunali all'assemblea nazionale dell'Anci.

Credo che fareste bene, fatta salva, l'ho detto in apertura di intervento, la responsabilità personale di ognuno di noi, di ognuno di voi per chi c'è andato, di andare all'assemblea nazionale non per andare in vacanza, come io credo che non siete andati, ma per andare a sentire persone che hanno una esperienza diversa dalla nostra e dalla vostra e che, in qualche modo, vi hanno lasciato qualcosa.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,30, entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Grazie, Presidente.

Gentili colleghi, signor Sindaco, gentile pubblico.

Io vorrei iniziare un po' da una battuta per sdrammatizzare un po', perché comunque in questi giorni io mi sono preso anche l'onere, e mi sono sentito chiamato in causa di dover difendere la squadra, e mi dispiace aver sbagliato una cosa di quell'intervista, perché c'era un passaggio finale in cui mi si chiedeva se in questo Consiglio Comunale c'erano fenomeni, e visto che l'articolo era impostato su, diciamo, anche le figure calcistiche italiane, mi sono dimenticato che uno ce l'abbiamo, ed è Gigi Piras, chiedo scusa di non averlo citato.

Vorrei ricordare una cosa, che ci sono due articoli bellissimi richiamati dalla Costituzione, e che i nostri padri costituenti, magari in galera dopo vent'anni, hanno pensato bene di costruire una scatola giuridica che è quella della Costituzione che è di una bellezza, rileggendola è sempre di una bellezza entusiasmante, perché è talmente contorta e ogni articolo si accavalla su se stesso, che dà proprio il senso della democrazia più alta.

Ci sono due articoli bellissimi, uno che richiama l'autonomia dei comuni, perché non è che cita Stato, regione, comunità montane, cita comuni, province, regioni e altre cose, dicendo in questo grande articolo che i comuni hanno piena autonomia di amministrarsi anche dal punto di vista fiscale, legale, con quelle che sono poi le serie di commi e di articoli di legge che la Costituzione e il Codice Civile mette in campo.

Una delle altre norme più belle è quella che parla del finanziamento pubblico ai partiti, che in questa fase di marasma generale in Italia, dice aboliamolo, è uno spreco, ci dimentichiamo che queste leggi sono state volute da due padri sempre costituenti, uno che era della DC, della Democrazia Cristiana, e l'altro che era un grande comunista, che fu anche presidente della Commissione Antimafia.

Ci sono due referendum anche del Partito Liberale, che disse determinate cose, ma la scelta fu un'altra, e a proposito di quella legge lì, di finanziamento pubblico al partito avveniva per due modi, uno per evitare le infiltrazioni mafiose in Italia ai partiti, e l'altra avveniva affinché si potesse garantire a ogni cittadino italiano di poter far politica pur essendo un figlio di classi meno abbienti, e da figlio di genitori di una famiglia a monoreddito ho potuto, nella mia giovane età, viaggiare e fare politica e diventare dirigente di partito anche grazie a questa legge, che non vedo e non conosco nessuno spreco, anzi che mi ha permesso di formarmi autonomamente e diventare ai livelli di quelli che erano dei figli di dottori e dei docenti universitari, molto spesso confrontandomi con loro e avendo anche la meglio, e sapendo argomentare i vari argomenti e le varie dinamiche che avvenivano lungo il tempo.

E voglio tornare su questo, Consigliere Deiana, perché dentro questo Consiglio Comunale abbiamo deciso autonomamente, come tutti i Consiglieri Comunali, di utilizzare i fondi spettanti ai nostri gruppi politici, assegnati da una legge madre, per poterli utilizzare per formazione. Quindi, noi abbiamo deciso, c'è naturalmente chi li utilizza e chi non li utilizza, ma quei soldi comunque rimangono poi in cassa; e uscire su un giornale, secondo me lei ha commesso un errore, uscire sul giornale in una fase, in un periodo di povertà estrema in cui il benessere sociale è in calata, e a dire che quei soldi possono essere utilizzati per le strade non è una cosa vera, perché c'è una distinzione tra i fondi e i soldi che possono essere di cassa continua, e quelli che si utilizzano su una serie di programmazione. Quindi, andare in questa fase qua, dopo tutto quello che ha attraversato il nostro Sindaco, con minacce e altre cose, andare a dire che noi andiamo in giro e in gita forse se la poteva risparmiare.

Oltre questo, io vorrei ricordare al Consigliere Deiana che veramente è giusto quello che diceva il Consigliere Caddeo, perché praticamente i Consiglieri Comunali di Selargius guadagnano quanto i Consiglieri Comunali di Birori, che è un paesino che si trova a fianco a Borore, quindi, andare in giro a dire alla gente che noi lucriamo sulla nostra posizione da Consiglieri non mi sembra corretto, e invece di gridare allo scandalo su queste cose qua, dovremo gridare allo scandalo su tutte queste, in un semplice ragionamento, Dino, io non voglio fare e difendere nessuno, però ti dico, il Comune di Cagliari va con 14 Consiglieri, il Comune di Monserrato non ci può andare perché è nella situazione che è, il Comune di Quartu non penso che sia nelle condizioni di dettare una linea programmatica su queste cose.

Il 30 novembre in Regione si vota una legge, verrà proposta una legge che trasformerà totalmente l'assetto economico e geopolitico dell'isola, cioè si andrà a votare la città metropolitana, ci sono temi importanti, c'è una grossa trasformazione, c'è da fare formazione su questo. Non è che noi la possiamo risolvere come una gita fuori porta. Poi, anche l'accusa, ma scusa, io vado a Torino, o vado a Milano e vado a vedere il Duomo, secondo te è meglio che rimanga rinchiuso e non veda una bellezza italiana così tanta, che mi possa formare anche quella, perché sembra che una persona non può andare a vedere un monumento che sta compiendo un reato, quando invece sta andando a vedere le bellezze italiane, e si rende conto di quanto è bella la nostra nazione, e di come è stata formata, e di come è stata costituita.

Adesso ti voglio fare due conti alla mano veloci, perché ho cercato di farli passare anche sui giornali, questa cosa. Allora, la domanda è tanto noi politici sardi paghiamo l'insularità per fare politica, cioè, non so se hai visto i biglietti aerei, due biglietti aerei Cagliari -Torino costavano € 340,

quindi, da questi € 841 ne rimangono € 500. Una camera da letto, pur volendosi organizzare in due, B&B, hotel, io capisco che quando è capitato che sono andato all'Anci ho anche dormito a casa di amici e di amiche, però capisco che magari Tonino ha delle esigenze diverse dalle mie, non volermene per la tua età, però non ti vedo facendo scale in un B&B al settimo piano, scusami.

E ti sto dicendo mettiamo che per tre notti, perché devi partire un giorno prima, perché i voli per Cagliari non hanno la frequenza degli stessi voli Roma - Cagliari, vuoi permettere che per dormire ci vogliano almeno € 100 a notte, € 80 a notte? Per tre notti sono € 300, e arriviamo a € 800. Dopodiché, se uno vuole andare a mangiarsi la fiorentina a Firenze così grande, e se la mangia, se la paga di tasca sua, però ti sto dicendo non penso che € 831 euro...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

... € 831 uno riesce a fare tutto quello che dice lei, perché con solo due cose le ho dimostrato dove sono andati a finire quei soldi, e la domanda è la colpa è di quanto i politici sardi pagano e sono penalizzati per poter fare politica.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,40, escono dall'aula i Consiglieri Caddeo e Pibiri. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente.

La mia interrogazione è rivolta alle due Assessorato Relli e Sitzia relativamente a una delibera di Giunta su azioni per lo sviluppo del territorio e delle politiche giovanili, e non mi pare di aver letto nella deliberazione il coinvolgimento della consulta dei giovani, che pure opera in questa città. Quindi, volevo chiedere come mai, nel momento in cui si prendono decisioni, iniziative a favore dei giovani non viene presa in considerazione la consulta, e non viene coinvolta la consulta dei giovani. La delibera è la n. 163 e prevede la progettazione di incontri e attività rivolte ai giovani di età compresa tra i 17 e i 20 anni sulle opportunità di lavoro e di studio all'estero, poi la progettazione e realizzazione di un concorso video fotografico rivolto ai giovani di Selargius di età compresa tra i 16 e i 19 anni, la progettazione e realizzazione di un convegno sul problema della ludopatia e di attività collaterali, al fine di richiamare l'attenzione dei cittadini verso il problema del gioco d'azzardo patologico, e allo scopo altresì di far conoscere i servizi presenti sul territorio; poi, la progettazione e realizzazione di un evento rivolto a tutti i cittadini di Selargius e non sulla multiculturalità e sulle politiche dell'immigrazione. Quindi, tutto questo senza il coinvolgimento della consulta.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Allora, in risposta all'interrogazione della Consigliera Corda, signori componenti del Consiglio, signori del pubblico, signori colleghi di Giunta, probabilmente è un vizio di forma nella delibera, ma la delibera ha al suo interno una serie di iniziative, che sono state raggruppate in un unico atto amministrativo, ma che pervengono per quanto riguarda le attività di multiculturalità le proposte

effettuate dalla consulta di giovani, e nessun azione viene messa e resa attuata senza il coinvolgimento della consulta, anzi visto che il contest fotografico e gli eventi di multiculturalità pervengono proprio da una loro proposta progettuale.

Riguardo, invece, l'evento riguardo la ludopatia è una proposta che viene da una associazione, che peraltro opera all'interno di un centro di aggregazione sociale, credo quello di via La Pira, e che è in linea con le azioni che questa Amministrazione ha intrapreso proprio per promuovere le buone pratiche e per fare in modo che questa patologia possa essere il più possibile contrastata. La delibera voleva essere solo il raggruppamento di una serie di iniziative, senza togliere niente alla consulta dei giovani, e senza togliere niente all'attività e alla proposta dell'associazione ASSI.GAP per quanto riguarda la ludopatia.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, per il gradimento, se ritiene.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, io prendo atto della risposta dell'Assessora e dico che la delibera va modificata, cioè non è un vizio di forma, è una delibera, o è fatta male, oppure è stata fatta così come avete chiesto di essere fatta, omettendo il coinvolgimento di una consulta che pare ci sia stato, invece dalla delibera non risulta, quindi, rifate la delibera mi viene da dire.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Corda.

Consigliere Deiana, dovrebbe precisare qual è il fatto personale, perché io non lo ravviso il fatto personale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Lei nel viaggio forse probabilmente... forse probabilmente nel viaggio se l'è perso in volo, guardi, è così chiaro che sono state fatte due comunicazioni sul mio nome. Sono state fatte due comunicazioni sul mio nome ripetuto a tamburo battente, e lei non ha aperto bocca, se l'è fatta scivolare sotto la gonna.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, aspetti e mi faccia parlare, abbia pazienza, abbia pazienza. Allora, dalla testa in giù se l'è fatta scivolare, fino ai piedi.

Dunque, in Italia oltre a tutto quello che ha detto il Consigliere Melis, specifico Andrea, c'è anche un'altra bella cosa, che si chiama libertà di parola, libertà di pensiero, libertà di azione dove ognuno risponde delle proprie azioni, e se qualcuno ascoltasse meglio capirebbe anche il senso dell'introduzione all'argomento che ho prodotto io prima. Io ho detto che se chi è andato avesse trasmesso a noi, con la stessa capacità in cui ha postato l'arte e i monumenti, etc., su Facebook noi saremo stati più ricchi di sapere e avremo imparato grandi cose. Poi, ho anche detto che chi ci va sette volte su otto e fa all'Assessore, e porta due pratiche qui due Consigli fa, non dieci anni fa prima di andare a otto convegni dell'Anci, anzi sette scusi, e porta due pratiche delle quali nessuna è completa, mi sapete dire che cosa si è imparato di nuovo all'Anci? Questo è ogni cittadino che te lo dice, non il Consigliere Dino Deiana.

L'altro giorno passeggiando io sono passato di fronte a una palestra, ci saranno € 400 di danni, è una palestra che è costata € 1.200.000, Paluna – San Lussorio, è crollato mezzo soffitto sopra la porta di ingresso e ci sono due, dico due, tancature da sostituire. Ci saranno € 400 - € 500 di spesa, al

custode gli è stato risposto che non ci sono soldi, ebbene se con la stessa solerzia in cui si impegnano € 10.000, o € 11.000, o una cifra X per queste cose, si potevano anche recuperare.

Spiego, in questo capitolato, caro Andrea, non è vero che i soldi di questo capitolato non si possono utilizzare per altro, questa è una balla mondiale, qui ci sono stati messi € 11.000, € 10.000, quello che è, una cifra X che, se non viene utilizzata in toto, la rimanente parte, e non è obbligatorio spenderla tutta, viene trasformata e trasportata in un altro capitolo di spesa che potrebbe, per esempio, essere una misura per iscrivere all'università, o dare un sostegno per l'iscrizione all'università di ragazzi e ragazze che non se lo possono permettere, che invece di andarsene all'Anci a Torino non riescono a completare gli studi universitari perché non hanno € 200 per iscriversi e, quindi, non possono andare più gli esami per laurearsi, come ha fatto qualcun altro.

Quindi, il capitolato di spesa è diverso da quello che hai citato tu, tu hai citato un capitolato di spesa dei soldi dei gruppi, il capitolato di spesa dei soldi dei gruppi è un'altra cosa, infatti io l'anno scorso dissi a microfoni aperti, siccome al Consigliere Deiana spetta una cifra X, non mi ricordo se arrivava quasi a € 500, non me lo ricordo, una cifra X, vi pregai, siccome non avevo intenzione di spenderne neanche un centesimo, di trasferirla poi nella parte che poteva essere il socio assistenziale, di trovare una misura e di metterla lì. È un altro capitolato di spesa, caro Andrea, vai e fattelo spiegare dagli uffici dove sono andato io.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, devi fartela spiegare, perché hai detto esattamente questo, che sono stati presi i fondi dai soldi dei gruppi, è un'altra cosa, è veramente un'altra cosa. Poi, se per esempio...

Interventi fuori ripresa microfonica

Mi fai finire, e io non ti ho interrotto, se per esempio mi fai finire, è un'altra cosa, io ti dico che se qualcuno va a Torino per tre giorni e ci rimane tre giorni e tre notti per conto suo, con i soldi suoi, da € 830 ne riporta a casa € 400 di sicuro, mentre invece siccome sono lì si possono spendere, questa è una personale opinione e non la può discutere nessuno. Quindi, io siccome non sono mai andato, le annuncio che se l'anno prossimo avrò bisogno di un bagno di cultura, e mi faccio fare una doccia a getto continuo, me le pagherò di tasca mia, giuro sulla testa dei miei figli, perché provo vergogna a vedere certe cifre spese per un numero così elevato.

Io non ho detto che non ci si deve andare, ho detto che bisogna calmierare queste uscite che sono sproporzionate rispetto al numero degli abitanti, rispetto al numero dei Consiglieri Comunali che ci sono, rispetto al numero degli Assessori che ci sono, etc., e non ho mai chiesto per fare il Consigliere Comunale uno stipendio, perché io lo stipendio lo prendo dalla A.S.L. n. 8 di Cagliari, e me lo sono lavorato vincendo due concorsi e sostenendo 44 esami, e con questo ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Ovviamente io ho preso già degli appunti per quanto riguarda la richiesta dell'interrogazione del Consigliere Deiana, e il prossimo Consiglio, non so se giovedì, una volta che avremo rendiconto totale delle spese che sono state effettuate, appunto, qualche giorno fa all'Anci potremo dare per ciascun Consigliere la spesa dettagliata affrontata.

Volevo solamente dire che il capitolo che è stato utilizzato, appunto, per l'Anci è il capitolo 16070101, missioni e rimborsi spese di Giunta e Consiglio Comunale, questo è il capitolo che è stato utilizzato. Posso solamente dare un dato che dovrebbe essere certo, che per Consigliere ha avuto un anticipo di circa € 676; posso anche dire che qualche Consigliere o qualche Assessore probabilmente dovrà restituire qualcosa, probabilmente non ha speso neanche le € 676, però su questo sarò più preciso quando avrò il rendiconto... € 623, noi abbiamo € 623, credo che qualche Assessore o Consigliere addirittura non ha speso neanche l'intera cifra.

Posso solamente dire, fare un'altra affermazione, che per quanto riguarda le spese di rappresentanza che, appunto, dovrebbero essere spese utilizzate dal Consiglio, dal Sindaco e dalla

Giunta noi abbiamo speso € 267 in tutto l'anno, e sono state spese per acquisto corone quando abbiamo fatto diverse manifestazioni che, appunto, erano necessarie appunto acquisto corone e via dicendo. Questo lo volevo precisare per dire le spese di rappresentanza di un Consiglio Comunale, di un Sindaco e di una Giunta che ha speso in tutto l'anno € 267. Per quanto riguarda il resto, Consigliere Dino, sicuramente avrai diciamo una situazione circostanziata per ciascun Consigliere.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie, Presidente.

Io ritengo sia un dovere per me intervenire, anche se quest'anno non sono andato all'Anci.

Alcune considerazioni che sono state fatte, per carità, sono sicuramente condivisibili, però è altrettanto vero che quello di dover apparire come Amministrazione Comunale di Selargius spendacciona, o quant'altro, credo che sia, per quello che appartiene a questo Consiglio Comunale sia davvero fuori luogo considerato che, come qualche collega ha avuto modo di dire, siamo tra i comuni, nonostante i nostri trentamila abitanti, tra i comuni che spendono meno come costo reale per il Consiglio Comunale, lo dimostra quanto è il gettone dei Consiglieri Comunali, quante sono le indennità che percepiscono Sindaco e Assessori, che non sono state ritoccate da anni e anni, ma quello che mi preme dire è che a fronte di una Amministrazione Comunale che nel corso di tutti questi anni, destra e sinistra, centro destra e centro sinistra, come il Consigliere Caddeo ha sottolineato, abbiamo cercato di risparmiare sempre.

Se poi questo unico capitolo serve solo per le missioni e per i rimborsi dei Consiglieri Comunali e della Giunta e viene concentrato in un'unica azione voglio dire, viva Dio, non scandalizziamoci per questo. Io personalmente posso assicurare che alcuni Consiglieri mi hanno portato tanto di quel materiale che riguarda la situazione attuale che stanno vivendo le amministrazioni pubbliche, e mi risulta che abbiano partecipato circa settemila Consiglieri Comunali all'Anci, quindi, mica roba di poco conto, settemila Consiglieri Comunali.

Quindi, se non è questa l'occasione di crescita, se non è questa l'occasione del confronto, se non è questa l'occasione delle conoscenze, di creare anche un rapporto con altre Amministrazioni Comunali di scambio informativo, culturale e anche di problematiche che si vivono insieme, io questo ho avuto quando sono stato all'Anci, assieme a momenti di svago, di cui ovviamente non mi vergogno. Assieme a momenti di svago, nei momenti in cui questo era possibile, lo diceva qualcuno, se andiamo a vedere il Duomo, o a andiamo a vedere la Reggia, o a andiamo a vedere qualcos'altro credo che non ci sia niente di particolare.

L'unica cosa, che se noi andiamo a concentrare tutte le spese superflue, se superflue sono, possono servire per mandare i ragazzi all'università, per tappare le buche e per fare quant'altro, qualsiasi altra cosa; se invece di fare, cosa vi posso dire, una giornata di formazione per... come è avvenuto per i Consiglieri Comunali, quei soldi vanno risparmiati e tappiamo una buca, non è questo credetemi, non credo, mi rifiuto categoricamente di pensare una cosa di questo genere. Dà all'occhio semplicemente perché siamo andati in tanti, però continuo a dire, il Consiglio Comunale, ed è quello il momento, Dino, quando tu dici nei capitoli di bilancio ci sono € 10.000 presenti l'emendamento e lo cancelli, non dire l'anno prossimo non mando nessuno, perché il Consiglio Comunale gli atti vengono fatti, si formalizzano all'interno di questo Consiglio Comunale, non sono né del Sindaco, né del Presidente del Consiglio.

Io posso autorizzare se quel capitolo di bilancio il Consiglio Comunale l'ha deliberato, o il Presidente del Consiglio può autorizzare quella spesa se all'interno di quel bilancio quei capitoli sono stati inseriti, diversamente non si può fare. E nel momento in cui io lo faccio, io posso farlo anche in modo strumentale volendo, Dino, il prossimo bilancio quando vedo € 10.000 presento l'emendamento, e poi avrò la fortuna di apparire sulla stampa e dire io ho presentato quell'emendamento per dire che con quei € 10.000 riparo le buche, posso fare anche quello, ma credo che questo sia un costo che per il Consiglio Comunale, per la democrazia, per la formazione, per quello che abbiamo fatto in tutti questi anni sia un qualcosa di cui ovviamente non ci dobbiamo rimproverare.

Di cui non ci dobbiamo rimproverare, se in otto anni abbiamo speso € 70.000, io ho visto quanto era, senza citare di un Sindaco ultimamente, forse del PD, non mi ricordo, però che diceva che in un anno ha speso € 40.000 di spese di rappresentanza. Voglio dire, io che sono un Consiglio Comunale di una città di trentamila abitanti, che ha speso € 70.000 in nove anni, perché questo è il nono anno dell'Anci, io non dico che devo andarne orgoglioso, però se è servito a crescere e a confrontarsi io credo di sì. Io quando sono andato a Firenze e ho ascoltato la relazione di Fassino, ce l'ho ancora in testa, che per la prima volta parlava da Sindaco, e mi sono meravigliato, perché fino all'altro giorno ero abituato a sentirlo dall'altra parte, quando ha cominciato a parlare da Sindaco ha detto... parla anche lui dei problemi che si vivono quotidianamente, quindi, non sono cose astratte.

Quando è arrivato Renzi, e nessuno in qualche modo l'ha considerato quel giorno, perché forse era la più importante quello che diceva qualcun altro, ho fatto un confronto, quando è arrivato il Presidente Napolitano io mi sono seduto, e mi sono concentrato ad ascoltare seriamente; quando ho partecipato al tavolo tematico sul patto di stabilità, mi sono seduto e ho ascoltato con l'idea di quello che poteva servire per me, e quando sono andato in giro per Firenze, sono andato a vedere se c'era qualcosa che potevo copiare per portarlo nella mia realtà; che potevo copiare.

Sembra una stupidaggine, e può sembrare una stupidaggine, e sicuramente lo è, Dino, però i passaggi pedonali bianchi e rossi li ho portati non dall'Anci, ma da un altro Comune un giorno che per caso mi è capitato di andare nel nord Italia, a Bologna. Allora, una cosa del genere l'ho riportata, ho detto forse è utile almeno vicino alle scuole. Questo non vuol dire, io mi sento fortemente toccato dal fatto che il Comune di Selargius possa apparire come un Comune spendaccione a vuoto, io credo che nessuno di noi lo senta, credo, che nessuno di noi lo senta, sia per quelli che sono andati negli anni passati, e che non hanno subito il trattamento che hanno subito i Consiglieri che sono andati quest'anno, sia per quelli che sono andati quest'anno.

Cercare di modificare alcuni atteggiamenti, specialmente sulla stampa, e tra le cose che fanno più... che attecchiscono maggiormente tra i cittadini può essere semplice, quando incominci a parlare per il marciapiede che il disabile non può passare, dell'intonaco della palestra di Paluna che è crollato, di una serratura che magari qualche sciagurato ha rotto, e che siccome abbiamo tutti quelli che controllano, nessuno si è accorto che bisognava dirgli guarda che l'hai rotta e la devi sostituire senza toccare i soldi dei gruppi, o delle missioni; cioè, tutte queste cose.

E un'altra cosa che mi sento di dire, ma perché la sento profondamente, io non avrei mai attaccato i miei colleghi di Consiglio così pubblicamente, poi per carità posso sbagliare e credo di sbagliare, però io non lo avrei fatto attaccare il Consiglio se non sono certo che questi soldi sono stati spesi così giusto perché sono andato a fare una gita fuori porta, ma sono andato per altro. Ecco, questo è quello che mi sento di dire, perché farci male da soli, poi se l'anno prossimo invece di andare in undici, si decide all'interno di questo Consiglio Comunale, correttamente in fase di predisposizione di bilancio, ecco, cari colleghi € 11.000 non sono tempi per andare all'Anci, l'anno prossimo anche se ci dispiace per la democrazia andremo solo in otto, o andremo solo in nove, oppure siccome è un costo della democrazia andremo in ventiquattro. Questo è, perché è un costo della democrazia, è una decisione che uno prende e se ne assume la responsabilità.

Interventi fuori ripresa microfonica

Così dice Renzi, però provate ad analizzare tutti i capitoli in questo caso, e non capitolati, tutti i capitoli che stanno andando a inserire all'interno del patto di stabilità, e poi vediamo di che cosa stiamo parlando, di abbassamento delle tasse, di trasferimenti ai comuni e così via, perché se ne vede solo una parte. Se ne vede solo una parte, ben venga se c'è la ripresa, significa che comunque i nostri giovani avranno possibilità di lavoro, che le famiglie soffriranno poco - poco meno, che avremo maggiori risorse per poter dare alle famiglie meno abbienti. Per adesso l'unico dato certo è che lo Stato ha tagliato, al di là degli altri capitoli di spesa, 300 milioni di euro agli enti locali, e ancora non c'è la copertura seria se viene eliminata l'IMU, non si sa. Non si sa, ecco, fino adesso conosciamo questo, poi siccome non siamo ovviamente dei detrattori, ben venga la ripresa, perché è quello che stiamo auspicando da diversi anni, ed è quello che auspichiamo principalmente per una generazione di giovani che non ha neppure conosciuto il lavoro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

No, basta, Consigliere Deiana, no.

Alla sua interrogazione risponderà all'Assessore Porqueddu quando avrà i dati alla mano.

Comunque, può intervenire per il gradimento, Consigliere Deiana.

Interventi fuori ripresa microfonica

Consigliere Lilliu, non glielo dico mai più, non intervenga quando sto parlando io, non lo può fare.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Consigliera Mameli, intervengo nella stessa misura in cui intervengono fuori microfono i colleghi sia che a lei piaccia, sia che a lei non piaccia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Allora, devo esprimere due gradimenti...

Allora, Assessore Sandro, come tu dici Dino a me, io dico Sandro a te perché siamo amici, sei un galantuomo, questo lo penso e questo lo dico in pubblico, e credo che tu abbia poco bisogno anche di andare a fare bagni di cultura fuori porta, riesci a camminare con le tue gambe, la risposta da parte è stata soddisfacente.

Signor Sindaco, mi trasferisco a te, io so ascoltare e infatti quando parla qualcuno che ha la capacità di catturare la mia attenzione io ascolto attentamente. In questo caso ti ho ascoltato attentamente, sposo appieno il fatto che in tempi di ristrettezze economiche si deve fare una sana amministrazione familiare, puntando il bersaglio dove c'è la debolezza estrema, questo è il mio pensiero da Consigliere Comunale.

Io non sono qui per il gettone, né tanto meno per lo stipendio, ripeto, che più di una volta li ho dati in beneficenza, ripeto, e di questo ne è testimone Selargius, dei miei gettoni. Quindi, sposo appieno le tue considerazioni, se servisse per migliorare il tasso culturale di questo Consiglio sono d'accordo con te, magari l'anno prossimo mettiamo € 100.000 in una posta, io non mi sono certamente accorto il giorno del bilancio che in questa posta c'erano € 10.000, ma questo non vuol dire che siamo obbligati mica a spenderli. Io in tutta quella interrogazione ho detto che avrei avuto piacere...

Interventi fuori ripresa microfonica

Certo, sto rispondendo a tutto quello che ha detto il Sindaco sulla mia interrogazione, vedi poi alla fine perdiamo tempo e il gradimento diventa sgradimento quando c'è il vociare, invece quando si parla tra due persone serie ci si capisce a fondo. Io il giorno che è passata questa misura non me ne sono accorto, starò molto più attento l'anno prossimo, magari ci saranno € 100.000 perché Babbo Natale ci manda il pacco in dono e la ripresa ci consente di portarci moglie, figli e anche gli amici ai congressi, andiamo non solo tutti i Consiglieri e gli Assessori, ma magari ci portiamo dietro anche i dirigenti d'area e i funzionari, vuotiamo il Comune di Selargius e ci trasferiamo in blocco da qualsiasi parte esso sia, non la consideriamo una gita, la consideriamo cultura per il nostro Comune di Selargius che stiamo amministrando.

In più di una occasione sono state sprecate energie, e ne sono testimonianza le assemblee in questa sede andate a vuoto, con un costo economico giornaliero che c'è, quindi, ti tendo la mano a quello che hai detto, caro Gianfranco, io sono d'accordo su molti passaggi, ma non sono d'accordo su altri. A me questa situazione di vogliamoci bene non sta bene, io ho sentito con molta attenzione il tuo discorso, ripeto, quasi tutto lo apprezzo, però per fortuna di cose, così come io ho qualcosa da imparare da te, tu hai da imparare da un altro, un altro ha da imparare, è una catena, nessuno nasce imparato dicevo qualcuno, tutti abbiamo qualcosa da insegnare nel nostro piccolo, e da apprendere nel nostro

piccolo, Nessuno è presuntuosamente formato a qualsiasi corso di formazione professionale partecipi, e io ci partecipo ai corsi di formazione professionale.

Grazie a lei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

I punti all'ordine del giorno, nomino prima di tutto gli scrutatori nelle persone della Consigliera Perra, il Consigliere Cioni e il Consigliere Lilliu.

Il primo punto è *Individuazione strategie di sviluppo dell'agro selargino e loro fattibilità*.

Do atto che è presente anche la dottoressa Mascia, che ringraziamo.

Presenta la proposta il Presidente della Commissione, no...

Prego, signor Sindaco.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Individuazione strategie di sviluppo dell'agro selargino e loro fattibilità.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Sì, in effetti mi sembra corretto e giusto che il Presidente della Commissione, che assieme agli altri colleghi del Consiglio che fanno parte della Commissione hanno approfondito l'argomento, che venga da lui presentato in quest'aula, proprio perché condiviso all'interno dell'aula. La mia voleva essere semplicemente una introduzione a questo argomento, per dire che la discussione che si è avuta all'interno di questa aula, che risale ormai anche a qualche anno, dove si sentiva la necessità di affrontare questo argomento all'interno del Consiglio Comunale, di predisporre delle strategie in considerazione dell'abbandono totale, o quasi, che c'è all'interno delle nostre campagne, e che non è piacevole neppure vedere, ma che in questo momento all'interno delle varie attività che nell'agro si possono portare avanti è l'unica possibilità di sviluppo e di occupazione che in questo momento sta nascendo, è il settore dove c'è il maggior numero di addetti in crescita nell'ultimo periodo.

Vi è stata più di una discussione all'interno dell'aula, si è cercato di trovare quali sono le strategie, si è condiviso di poter dare l'incarico a persone esperte che potessero presentare al Consiglio Comunale uno studio approfondito, serio di valutazione prima di quello che è lo stato attuale, quali potevano essere le prospettive, quali potevano essere i campi di azione, qual era la situazione nostra attuale che potesse consentire di avere diversi campi di azione. Ecco, all'interno di questo studio ci sono tutte le considerazioni che all'interno di questo Consiglio Comunale sono state fatte, ci sono le considerazioni e i suggerimenti che sono venuti dai Consiglieri e dai portatori di interesse. Nei focus group che si sono tenuti sono emerse quali erano le esigenze, sono state riportate all'interno di questo progetto.

Quello che ci siamo detti in questa aula è che uno studio di questo genere non poteva avere una paternità né di questa Giunta, né di questa maggioranza, né di questa minoranza, cercare di dividerlo all'interno del Consiglio Comunale, all'interno delle forze politiche perché ha un campo di azione che va ben oltre questa Amministrazione, quello che si è cercato di studiare è un programma e un progetto che avesse una durata nel corso di più legislature ed ecco perché si è cercato di dividerlo tutti insieme.

Il Consiglio Comunale che tiene conto delle discussioni, che tiene conto dei suggerimenti, che tiene conto dei portatori di interesse, che si rende conto e che ha la consapevolezza che c'è la possibilità di intervenire, che c'è la possibilità di creare sviluppo, che c'è la possibilità di creare occupazione. Questo sviluppo e questa occupazione che possano venire dalla nostra campagna, che in questo momento non si presenta certo nel migliore dei modi, però sono tutte situazioni che sono state

analizzate, e per le quali sono stati proposti dei correttivi, assieme ovviamente a quelli che sono i progetti e le prospettive a medio e a lungo termine.

Ecco, la mia voleva essere solo una presentazione di questo, mentre so che all'interno della Commissione c'è stato dibattito, c'è stato approfondimento ed è giusto che il Consiglio Comunale approfondisca gli argomenti che vengono portati all'attenzione del Consiglio, così come è avvenuto all'interno della Commissione.

Grazie, colleghi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, gentili colleghi del Consiglio e gentile pubblico.

È un onore per me poter questa sera portare in aula questo argomento, o meglio come diceva il Sindaco poter riportare i lavori della Commissione, perché ovviamente il piano, lo studio, l'analisi propedeutica, per poi arrivare dicevo allo studio di fattibilità. Difatti l'analisi propedeutica che lo scorso 21 luglio c'è stata proposta in Consiglio Comunale è questa, appunto, dal responsabile della società INNOVA, e oggi invece abbiamo uno studio di fattibilità vero e proprio, implementato ovviamente delle vostre osservazioni.

In Commissione la prima preoccupazione è stata quella, appunto, di verificare se effettivamente queste sono state riportate, quindi, io credo sia opportuno anche rileggerle rispetto a quelli che sono stati i vostri interventi. Consentitemi di leggerli che sono stati inseriti e descritti i meccanismi di incontro offerta - domanda terreni, con citazione esempi nazionali; inserito la creazione di un polo vivaistico, citando anche altri esempi nazionali già in atto; è stata inserita la ristorazione rurale, o meglio il tema della ristorazione rurale; è stata rivista la tabella con le misure e incentivi, scelte associate agli obiettivi e iniziative del piano e di valorizzazione, indicando quelle prioritarie.

È stata rivista la sezione 7.4, inserita a tabella con le indicazioni delle criticità del processo e le possibili soluzioni; messo in evidenza l'impianto occupazionale e il fatto che la stima prudenziale non include l'occupazione generata dal turismo. Non so se ricordate il 21 luglio scorso erano state fatte delle stime dal dottor Furlani e, appunto, andava evidenziato il fatto che comunque non fossero state inserite nell'analisi propedeutica questo tipo di ricadute; dall'accoglienza alberghiera dal settore della trasformazione che potrebbero dare dei multipli molto importanti, ovviamente come diceva che poc'anzi il Sindaco dal punto di vista occupazionale.

È stata inserita una sezione 7, la stima dei costi per la cabina di regia comunale, l'ufficio progettazione, la costruzione dell'edificio per l'ingresso al biodistretto. Sicuramente, voi avete avuto modo, o quanto meno ricorderete che in quell'occasione parlammo di biodistretto e che, quindi, poi è stata anche una scelta da parte nostra quella di abbracciare questa scelta per quanto riguarda lo sviluppo del nostro agro. È stato inserito un piano di azione a breve, ottobre 2015 - marzo 2016, che ripeto è un piano di azione a breve nella sezione qua, e sono state riviste altre sezioni e fatte piccole correzioni. Il piano di azione a breve 2015 - 2016 è, per rimanere in tema, un piccolo solco di quello che dovrà essere poi il lavoro che dovremo fare, la prima cosa è quella di non pensare che questo piano di fattibilità sia la soluzione finale.

Come c'è scritto è un piano di fattibilità, ci vuole una progettazione sicuramente più approfondita; è sicuramente un piano di fattibilità fatto con estrema accuratezza, che sicuramente è scesa nel dettaglio anche dando delle linee rispetto alle analisi e agli studi che sono stati fatti, ma sicuramente c'è bisogno anche della progettazione. Quindi, lo studio, la cabina di regia e tutte le altre proposte contenute anche nello studio di fattibilità saranno sicuramente da realizzare all'interno del Consiglio, o meglio saranno soprattutto da far capire alla nostra popolazione, ai cittadini, dovrà essere una progettazione che è sposata dalla nostra cittadinanza, in modo che non sia un qualcosa gestito solo ed esclusivamente dagli amministratori locali di oggi, di domani, e anche di dopodomani probabilmente perché, come diceva il Sindaco, è sicuramente l'arma, e veramente quello che può essere il futuro per lo sviluppo economico e sociale della nostra cittadinanza, e soprattutto culturale,

perché poi da lì arriviamo, cioè il territorio agricolo è quello da cui abbiamo tratto economia sino a qualche decennio fa.

Ecco che, quindi, è importantissimo far sposare e coinvolgere, come diceva poc'anzi il Sindaco, la cittadinanza in questo processo evolutivo, in modo che tutti quanti sappiano che dopo questa consiliatura non ci siano effettivamente, come diceva lui, delle primogeniture che, voglio dire, incanalino e magari si possa dire questa è mia, questa è tua. Questa è dell'Amministrazione intera, della cittadinanza intera e, quindi, spero veramente per il prosieguo di poter, come dire, con la collaborazione di tutti i commissari, e qui vantiamo anche la presenza del Consigliere Melis, che tanto ha ribadito il concetto dell'importanza dell'agricoltura nel nostro territorio, e come decano sicuramente avrà avuto modo anche negli anni precedenti di interessarsi a tutto ciò.

Quindi, da questo volevo dire che la Commissione lavorerà perché si porti avanti questo progetto, ma ovviamente siamo ancora a un livello embrionale, e spero che abbia prosieguo nelle prossime Amministrazioni.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, Assessori, pubblico.

Allora, così come rappresentato dal collega Noli questo non è un punto di arrivo, questa è una tappa di partenza; è una tappa di partenza avanzata rispetto a un percorso che iniziò probabilmente anche in maniera casuale, ci vado anche molto veloce, attraverso lo spunto di un collega in Consiglio che voleva, attraverso una mozione di rilancio dell'agricoltura, aprire un confronto e una verifica rispetto ad alcune potenzialità presenti nel nostro territorio, che poi man mano si è trasformato in uno studio e, quindi, nella produzione di un progetto che ha due aspetti, uno prettamente politico, e un altro di carattere tecnico che lo integra.

Allora, quello che è contenuto in questo manufatto, che è piuttosto copioso, è un modello di sviluppo possibile e praticabile all'interno del nostro territorio. È un modello che non parla solo di agricoltura, è un modello integrato, cioè che mette insieme più potenzialità presenti nel nostro territorio, e che sommate diventano in maniera sinergica l'una all'altra una condizione sul quale l'agricoltura diventa uno dei motori sul quale produrre una azione virtuosa che dia reddito e che dia occupazione.

È un modello anche di rilancio del nostro ruolo all'interno del contesto dell'area metropolitana, nel senso che è un modello che, attraverso quello che è stato preannunciato come biodistretto, sto parlando più degli aspetti politici che degli aspetti tecnici, che magari riservo a una fase successiva, individua in quella che è l'iniziativa che stiamo portando unici in questo momento in avanti, probabilmente il punto di partenza per un coinvolgimento territoriale più ampio, anche perché sarebbe assolutamente impensabile poter costituire, per esempio, biodiversità e sfruttare la biodiversità pensando a una questione di campanile, senza preoccuparci che magari nel comune a fianco la biodiversità non viene accettata e si continua con i pesticidi... con la lotta biologica e si continui con i pesticidi.

Quindi, diventa un discorso di coinvolgimento più ampio, dove sicuramente Selargius potrebbe svolgere un ruolo importante per il rilancio di quello che, nella prospettiva, è uno degli argomenti che abbiamo trattato in Commissione e anche in parte in Consiglio, che prescinde da Selargius, ma molti di noi sono convinti che il futuro di questa nostra isola abbia necessariamente da rivedere il rapporto col proprio territorio, con quelle che erano vocazioni legate all'agricoltura e allo sfruttamento del nostro territorio in termini di agricoltura, di ambiente e di allevamenti e, quindi, di tutte quelle che possono essere le produzioni che questo territorio attraverso queste iniziative può produrre, e che proprio per il fatto di essere isola consentono di avere delle produzioni particolarmente avvantaggiate, nel senso che sono produzioni di nicchia, particolari. Il riferimento più semplice è quello che in agricoltura il fatto di essere isolati geograficamente, se noi non facciamo la scelta politica di mettere gli OGM, come hanno

fatto da altre parti, non possiamo averli, quindi, sicuramente questo potrebbe consentirci di avere produzioni richieste, proprio perché particolari.

Fatta questa premessa, e dicendo che tutto questo è contenuto in quello che è un modello che noi stiamo proponendo tutti insieme, ma stiamo proponendo di condividere perché c'è una questione che ritengo debba essere chiara a tutti i Consiglieri, senza andare a Torino, e magari diventano momenti di formazione anche questi se non perdiamo alcuni spazi, perché sennò poi andiamo a ripeterci, scusate. Io ritengo che questo modello, che può essere ulteriormente sviluppato ed elaborato, per poter essere percorso, così come qualcuno preannunciava, ha necessità di essere condiviso e proposto a chi poi deve realizzarlo, e che sta al di fuori di questo Consiglio.

Quindi, questo Consiglio si deve proporre a chi deve usufruire di questo strumento, o in questo strumento può trovare delle soluzioni a delle aspettative, attraverso una azione univoca, non possiamo far sì che un progetto del genere, o un modello di questo tipo diventi terreno di scontro fra minoranze e maggioranze, magari per accalappiarsi qualche consenso elettorale in più, a dispetto, oppure in spregio completo di quella che invece è una opportunità generale che è riferita fuori, e questo non è un aspetto di conto, visto che in alcune circostanze in passato, rispetto a temi che riguardavano l'occupazione e la possibilità di svilupparsi, noi il messaggio che abbiamo prodotto è stato abbastanza diversificato, addirittura ci neghiamo vicendevolmente molto spesso l'opportunità di una visione costruttiva, mettendo in risalto più gli aspetti negativi.

Allora, io ritengo che per il lavoro fatto col contributo di parecchi colleghi, anche non tutti della stessa Commissione e non tutti necessariamente di maggioranza o di minoranza, anche di quelle che sono state le situazioni, in inglese si dice stakeholder, portatori di interesse, peraltro coinvolti in questo coso, che hanno anche loro dato il loro apporto o la loro visione, alcuni di questi, io dico molti di questi portatori di interesse probabilmente neanche sanno ancora che esiste questo modello che abbiamo prodotto.

Ora, la veicolazione di questo modello all'esterno deve, attraverso una serie di azioni che devono essere prodotte, coinvolgere la nostra cittadinanza e tutti gli altri soggetti, comprese Amministrazioni Comunali che avrebbero, all'interno di questo progetto, l'opportunità di condividere e partecipare a una azione comune, l'opportunità di vedere coinvolto il Comune di Selargius con un'unica posizione, pena il fatto che sennò riusciremo a svilire anche queste azioni.

Per quanto riguarda l'aspetto, invece, tecnico che viene sviluppato all'interno di questo progetto, volevo fare osservare che, dopo un primo passaggio generale dove il dottor Furlani ci presentò qual era il tipo di impianto che intendeva proporre, recependo poi tutta una serie di segnalazioni e di osservazioni fatte da più parti di questo Consiglio, il documento che viene prodotto contiene una serie di piste, comprese quelle diciamo di natura normativa ed economica, sul quale poter accedere a condizione di saper sviluppare azioni propositive. I soldi non piovono da nessuna parte, non crescono sugli alberi, come ai tempi di Pinocchio, però se sappiamo coltivare in termini progettuali alcune opportunità che questi modelli ci propongono, certamente avremo la possibilità di intercettare risorse economiche a favorire.

Chiudo dicendo questo, diventa basilare l'aspetto, e lo sottolineo di nuovo, di essere capaci di coinvolgere la nostra popolazione in maniera il più possibilmente estesa, perché la condizione sine qua non perché questo tipo di intervento possa attecchire e svilupparsi, secondo una tempistica che qualcuno ha definito a medio termine, io penso che sarà un processo culturale che imporrà probabilmente trent'anni, però deve iniziare oggi per poter produrre frutti cospicui più avanti, deve avere il coinvolgimento di chi oggi è proprietario e non utilizza l'agro; di chi oggi è proprietario di terre, e magari ha altre aspettative, non utilizza più e non sfrutta più in termini di agricoltura quello che è il proprio possedimento, che praticamente diventa sterile, mentre potrebbe all'interno di questo modello diventare motivo di crescita per altri mettendolo in comune, come se fosse una sorta di nuova mezzadria da riattivare.

Quindi, occorre necessariamente, rispetto a quelle che erano una delle criticità che avevamo individuato, il fatto che avevamo una parcellizzazione del nostro territorio inizialmente a vocazione agricola, che si era frammentato, c'era il problema di riaccorpate, di fare un riaccorpamento fondiario

che è fallito in termini anche normativi in passato. Noi stiamo tentando di rifare lo stesso tipo di percorso, cioè di arrivare a un riaccorpamento attraverso una offerta di prospettiva di riutilizzo, con il Comune che si fa garante di questo tipo di processo, dove tu mi metti a disposizione il tuo territorio, e io cerco di far sfruttare, dando anche a te parte degli utili, quella terra attraverso chi ha opportunità di lavorare.

Ci sono altri aspetti di criticità che io adesso non sto ad elencare, e sui quali abbiamo valutato essere necessario fare degli approfondimenti, tipo il fatto che, la dico, è una degli elementi sui quali ci troveremo a dover spiegare, l'opportunità è per i giovani ovviamente, ma c'è un concetto che qualcuno ha speso, io voglio essere occupato, l'agricoltura potrebbe essere il mio campo di lavoro, ma l'agricoltura è un tipo di attività che è estremamente avara, cioè io inizio a lavorare adesso ma gli utili non li ho adesso, no non ho lo stipendio, inizialmente ho proprio la necessità di investire in costi senza aver nessun tipo di remunerazione, e questo in termini di occupazione diventa un limite, sul quale magari qualcuno non è più disposto, perché tutti si aspettano di avere...

Allora, lì dobbiamo essere capaci di inventarci qualcosa che consenta di far fronte a questo tipo di handicap; così come abbiamo individuato, e chiudo la cosa, quando abbiamo parlato di un modello che è integrato, non ci limitiamo soltanto all'agricoltura, perché il nostro territorio può consentirsi, e ha gli strumenti e le opportunità per sviluppare tutta la filiera, da quella che è la produzione, alla trasformazione, fino alla commercializzazione di prodotti attraverso quello che noi abbiamo chiamato biodistretto, che potrebbe avere, per esempio, anche l'elemento a distinguo, nel senso che tutto quello che viene prodotto a Selargius, o in quella che è l'area che ricomprende anche Selargius, spero più ampia possibile, avrà un logo che contraddistingue la produzione, e che ne fa un aspetto di tipicità, in modo tale che sia da un punto di vista commerciale garantito.

Queste cose sono contenute in questo modello, che non è poco, è molto; è saggezza nostra saperlo rappresentare e proporlo al meglio come offerta per raggiungere obiettivi, e non come elemento sul quale strapparci a vicenda le camice per questioni elettorali. Io ho anche chiuso.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidenta, si dice così anche se non vi piace, andando a Torino ho imparato che si può dire Presidenta, signor Sindaco, signori Consiglieri e cittadini.

Io ho incominciato a interessarmi di campagna quando avevo sei, sette anni, massimo otto anni, perché mia madre allora si alzava alle quattro del mattino per andare in campagna a lavorare, lavoro anche allora non ce n'era, e dovevano lavorare sia le mamme che i padri, e la rincorrevo perché non volevo restare solo. Un giorno mi promise di portarmi in campagna, e ci andai; ci andai e ho ancora positiva l'immagine di *su meri*, che la mattina raccoglieva tutti questi suoi collaboratori e offriva mi ricordo salsiccia, lardo, vino, pane fatto in casa e i frutti del momento. Fu una immagine che io non dimenticherò mai, e così mi è sempre rimasta in mente la terra.

Poi, da studente, io ho fatto il classico, quindi, ho studiato Verga e tanti altri che mi hanno insegnato l'importanza dell'orto, l'importanza della terra e tutto il resto. Per cui, negli anni '85 - '90, quando per la prima volta divenni Sindaco, con la maggioranza una delle decisioni che prendemmo fu quella di irrigare l'agro. Certo non erano momenti positivi per l'agricoltura allora, perché l'industria aveva un grande sviluppo e non c'era la disoccupazione di adesso nell'80, '85, '90 e, quindi, pensare all'irrigazione dei campi era una cosa fuori luogo, specie per chi considerava che la terra ormai era stata abbandonata da tutti.

Invece, probabilmente forte di quei ricordi, spinsi perché l'irrigazione dell'agro avvenisse, e inizialmente se ne giovarono alcuni non coltivatori diretti, ma alcuni proprietari che pur disdegnando la valorizzazione delle loro terre, non hanno mai rinunciato al diritto di proprietà, non hanno mai rinunciato ad avere la proprietà, ad avere la terra. Sarà questo un passaggio importante per dire che la

terra ha sempre sensibilizzato i cittadini, ha sempre costituito una cultura, una identità e una storia di ogni paese, perché i proprietari terrieri ci sono sempre stati.

Devo confessare che anch'io da quella immagine pensavo di diventare, mi piaceva essere proprietario di una terra, proprio per i valori che quei proprietari di allora, *su meri*, mi avevano trasmesso, e la terra non vale soltanto per noi, vale in tutto il mondo. Sono state fatte guerre per impossessarsi di territori altrui, e ancora oggi ci sono guerre per cercare di rafforzare i propri territori.

Quindi, non vale il discorso, secondo me, della polverizzazione della terra, di un impedimento quasi debilitante della valorizzazione stessa della terra, perché a questi ci sono tutti i rimedi, e credo che INNOVA S.p.A. ci abbia dato uno studio, che è più che uno studio di tutte le potenzialità che esprime il nostro territorio, sembrava un territorio morto, spento, dove non si poteva fare niente, e invece addirittura lo classifica in quattro, dà quattro modalità per valorizzare il territorio. Si possono fare tante cose, non solo cose legate alla valorizzazione della terra, a renderla produttiva, ma tante altre iniziative nel campo sociale, nel campo culturale, nel campo produttivo, nel campo del ricreativo, tant'è che in tutta questa ricerca si propone anche, per esempio, la realizzazione di un campo da golf. Per chi l'ha letto forse non significa niente, per me che già nel progetto di massima del piano regolatore aveva individuato un'area per costruire un campo da golf, poi la Regione addirittura finanziò in anni successivi venticinque campi da golf in tutta la Sardegna, ha una sua importanza. Che l'abbia detto poi, e ancora oggi l'abbia riaffermato il dottor Furlani a me fa piacere, che vuol dire che non sono stato un visionario neanche nella impostazione del PUC.

Quindi, si possono fare tante, tantissime cose, ma una cosa va detta chiaramente, è chiaro che io non starò qui a ripetere tutte le cose che ha detto il progettista, che non solo si è limitato a dare un programma, ha indicato anche strategie e possibilità e potenzialità di sfruttamento, di valorizzazione, dicendo praticamente che la terra è la nostra identità, la terra è il nostro futuro, naturalmente è in parte il nostro futuro, e lo è soprattutto per i disoccupati ai quali potremo consegnare una fetta di territori che può essere utilizzata per occuparli, per creare ricchezza e per creare occupazione.

Ma è soprattutto il nostro futuro, così come credo abbiano fatto altri che dopo di me si sono succeduti nell'Amministrazione del paese, i quali hanno programmato diverse iniziative. Se questa Amministrazione riuscisse, per esempio, e credo che lo farà, perché lo studio che è alla nostra attenzione più che altro è anche un atto di persuasione a non tornare indietro, e d'altra parte non si può tornare indietro davanti all'evidenza, se per esempio la INNOVA dice che la terra è il nostro futuro, non possiamo ritornare indietro, dobbiamo andare avanti, e credo che la decisione di oggi sia la consegna di un progetto, anche se dovrà essere realizzato nel prossimo futuro, l'importante è che nessuno pensi che il prossimo futuro significa, per esempio, aver perso cinque anni di tempo dal 2010 al 2016. Significa proseguire immediatamente in uno studio successivo di fattibilità generale...

E, quindi, credo che dall'approvazione, dal consenso positivo che noi daremo a questo progetto deriverà anche il successo che l'iniziativa prenderà, e INNOVA ha detto anche quali passi fare. Io, per esempio, voglio soltanto citare una iniziativa che il Comune dovrebbe prendere subito, e dare un incarico in questo senso soprattutto, INNOVA suggerisce di creare nell'agro di Selargius, già immediatamente nell'agro locale, un biodistretto di multifunzionalità, o multivocazionalità, nel senso che sarà un biodistretto che si svilupperà nel campo della cultura, nel campo ricettivo, nel campo costruttivo, nel piano delle tradizioni, nel piano anche di offrire potenzialità nell'agriturismo, nel turismo rurale, e tante altre cose, che può essere un piano, non occorre grandi estensioni di ettari, questi biodistretti ormai ci sono in tante parti d'Italia.

Lui dice che un esempio immediato dal quale noi possiamo trarre dei suggerimenti più concreti sarebbe il biodistretto del Cilento, però ci sono i campani che sono dappertutto, non ci sono in Sardegna. Questo è importante anche per suggerire al nostro Comune una intraprendenza che è quella di cercare di formare già un comitato per il biodistretto, d'altra parte per esempio ci sono nostri concittadini, per esempio Meloni che possiede addirittura 200 ettari, il minimo del biodistretto sono 300 ettari, dove è stato realizzato anche da altre...

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, ma non ha importanza questo, badate che non ha importanza perché il biodistretto si può costruire a Selargius, si può costruire anche nelle zone vaste, tant'è che è esteso non solo ai nostri imprenditori agricoli, ma è esteso anche ad altri comuni, cioè perseguendo proprio un disegno di area vasta. Quindi, noi addirittura potremo coinvolgere tutti i comuni contermini, quello che è necessario, se vogliamo essere noi i capostipiti di questo biodistretto, lo dovremo immediatamente costituire a Selargius, perché Furlani già individua in 1300 ettari la possibilità di valorizzazione.

Quindi, nei 1300 ettari noi potremo realizzare il biodistretto, anzi Furlani va anche oltre, disegna addirittura nel territorio vicino, in prossimità della 554, nella parte meridionale la possibilità di realizzare immediatamente il distretto anche, volendo. Voi capite che è importante questo, perché sarebbe il primo biodistretto in Sardegna, quindi, non dovremo perdere tempo, anche perché nel cercare chissà elucubrazioni che non servono a nulla, Sestu per esempio ci ha già rubato una idea che era nata a Selargius ancora prima di Sestu, questa del centro agroalimentare che distribuisce prodotti in tutta la Sardegna.

Noi col biodistretto potremo essere finanziati addirittura, perché in Sardegna non c'è altro biodistretto, naturalmente la nostra direttiva deve essere verso il biologico, e verso tutta una serie di altre funzioni che possiamo svolgere nel territorio. Quindi, direi che l'incarico che INNOVA, il prossimo incarico che INNOVA potrebbe avere sarebbe proprio quello di costituire, di iniziare un percorso di biodistretto, secondo il mio ragionamento, perché il biodistretto comporta anche di provare logiche per sviluppare in modo aziendale il nostro territorio, costituendo per esempio tutta una serie di iniziative tese a diminuire, a creare già con un piano che INNOVA individua in un piano regolatore, o un piano particolareggiato del territorio, con un centro dirigenziale all'interno del Comune di Selargius, fatto naturalmente di nostri dipendenti, e con altre... tenendo anche e il PUC ha già delineato anche tutte le aree dell'agro, si potrebbe arrivare immediatamente ad avere già delle prospettive, a muovere i primi passi in questa direzione, perché se noi perdiamo tempo in questa iniziativa, noi perderemo tutto, cioè non saremo più in grado, per esempio, di trovare tutte quelle risorse che già si trovano con i finanziamenti della legge regionale attuale, questa che va fino al 2020.

Quindi, io sarei dell'avviso di iniziare, di dare inizio a questo interesse che deve riguardare il più ampio consenso possibile del Consiglio Comunale; e quando parlo di consenso più ampio possibile, credo che non bisogna...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, si avvii alla conclusione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Credo che la delibera che è stata presentata per l'approvazione di queste strategie di fattibilità debba essere un po' corretta, debba almeno contenere il contributo che la minoranza, non voglio manco essere citato per essere stato il primo a sollecitare il Sindaco sull'agro, tanto più che faceva parte del suo programma, ho sollecitato soltanto il Sindaco a tenere conto che nel suo programma c'era anche la valorizzazione dell'agro. Quindi, queste sollecitazioni, i vari interventi, il consenso, per esempio, anche di tutta la minoranza al disegno di valorizzazione dell'agro è una cosa ormai acquisita da questo Consiglio, c'è una volontà comune di portarla avanti.

Ecco, questa volontà comune credo che per i valori che essa stessa contiene, perché trova un modo per esempio di composizione, di maggioranza e minoranza che devono lavorare agli interessi del paese. Quando si dice per esempio, a me mi si dice ma tu fai parte della maggioranza, io non faccio parte della minoranza, mi sono sempre disciplinato a un ruolo costruttivo anche stando nella minoranza. Quindi, questi apporti, a mio giudizio, che possono avere un valore politico e anche storico di una presa d'atto, per esempio, di convivenza fattiva per elaborare idee, progettazioni di sviluppo per il nostro paese, contenerlo anche all'interno di una delibera oggi significa recepire questo ampio consenso che esprime tutto il Consiglio Comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, allora premettendo il mio personale apprezzamento per il percorso svolto, per la condivisione, per quanto è stato il lavoro fatto da tutti per formare, anzi per informarmi ho bisogno di una precisazione che mi può rendere Gianfranco, o l'Assessore all'urbanistica, che è di questo tipo, ho letto la delibera, e la delibera fa riferimento ai pareri favorevoli rilasciati dagli uffici, nell'occasione dalla dottoressa Mascia e dal dottor Pierpaolo Fois; leggendo ancora, allegato alla proposta di delibera c'è il parere del direttore di area n. 5, che mi ha messo qualche dubbio, ecco, perché esprime qualche dubbio di coerenza.

Non è intestato certamente nell'oggetto parere favorevole, poi leggendolo ancora meglio, o leggendolo tutto, esprime mi sembra parecchie riserve molto puntuali e molto profonde su quella che è la struttura dello studio di fattibilità, addirittura va a dire che non ritiene possibile ai sensi delle leggi vigenti e del PUC adottando, non ritiene possibile l'ubicazione del bioparco là dove è stato previsto. E non è neanche poi banale la considerazione che fa, perché dice non lo ritengo possibile nella zona dove è stato previsto, ma ritengo che l'unico ubicazione possibile altresì sia quella oltre la 554, dove sono state individuate quelle zone G che nella, diciamo, previsione del PUC dovrebbero essere serventi rispetto alla zona artigianale.

Quindi, io esprimo un pochettino la voglia e il piacere di ottenere un po' di delucidazioni su questo, anche perché noi stiamo andando a dare un mandato alla Giunta, e il mandato che diamo alla Giunta è quello di adottare tutte le azioni propedeutiche e conseguenti a quello che è lo studio di fattibilità, però mi pare che ci sia sicuramente una divaricazione tra lo studio di fattibilità e il parere degli uffici, e in quel caso se invece, come io posso anche pensare, sia stata già valutata questa forse apparente incongruenza e la Giunta ha già in piedi un ragionamento su dove vorrebbe ubicare il bioparco. Solamente questo, poi se mi chiedeva qualche collega, ma non mi...

Il biodistretto, scusa Christian, giustamente non mi impicco su questo, qualche collega del Consiglio chiedeva se c'è il verbale anche allegato dell'ultima Commissione, e se per caso qualcuno ne può dare lettura, però solo perché non l'abbiamo trovato.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANDREA

Grazie, Presidente.

Gentile pubblico, colleghi Consiglieri.

Sono felice perché dopo quasi meno di un anno, o un anno esatto adesso, che iniziammo a discutere del piano agricolo sulla campagna e di sviluppo, siamo riusciti comunque a portare in brevissimo tempo almeno delle linee generali e concrete su quello che sarà il futuro dell'agro della nostra città, rendendolo ricco di idee innovative, rendendolo forse uno dei piani e diciamo delle azioni politiche più brillanti in tutto lo scenario dell'area metropolitana in questi ultimi cinque anni, perché ripartiamo dalla terra, ripartiamo dalla natura, e applichiamo uno strumento di tutela anche a quello che è lo sviluppo della città per i nostri figli, perché se pian piano andiamo a depauperare quello che la terra ci dà ai nostri nipoti non rimarrà nulla.

Quindi, questo oltre ad essere uno strumento lungimirante per la crescita di lavoro e di occupazione al nostro territorio, è anche uno strumento di tutela e di crocevia di un nuovo scambio, di metodo di far mercato in tutta la provincia di Cagliari, e su questo ci credo seriamente, a prescindere dalle dinamiche che si possono sviluppare, da cosa decidiamo di incentivare come qualità di piante, come diversità di biocolture, ed è fondamentale, e un passaggio che mi è piaciuto molto su questo piano è di avere questa centrale operativa nella zona industriale, di pensiero globale, dove possiamo invitare, io lo vedo come un forum aperto dove potremo e possiamo invitare docenti e studenti che in grosse parti d'Italia stanno rirendendo ricche fette intere del territorio. Basti pensare che la regione più

ricca, che è l'Emilia Romagna, in Italia al primo posto la categoria più ricca sono i contadini, quindi, è una cosa che è sempre più vicina, ed è l'unica industria attiva verde, realmente verde in Italia, che produce ogni anno una miriade di posti di lavoro. A questo, secondo me, bisogna aggiungere uno sforzo di pressione diciamo politica nei confronti di quelle che sono le leggi che si possono utilizzare nella Regione Autonoma della Sardegna per incentivare questo nostro progetto.

Uno dei punti, secondo me, da osservare e su cui elaborare una proposta seria, è quello sulla risoluzione della infinita parcellizzazione del territorio di Selargius. Adesso non mi ricordo bene, scusate se sbaglio, ma ci dovrebbero essere circa quattromila proprietari, cioè l'appezzamento dei nostri terreni sono suddivisi tra circa quattromila eredi, poi magari naturalmente è una singola famiglia, però a quanto pare risulta quello. Ho visto che due pochi comuni in tutta la Sardegna sono riusciti ad attingere a delle risorse per il finanziamento per la riparcellizzazione del territorio, una legge di accorpamento. Ho visto che il Comune di Escolca ha preso un bel po' di soldi, io vorrei riuscire, insieme a tutti i colleghi diciamo della maggioranza e minoranza, a cercare di focalizzare qual è una rete intensiva da portare in Regione per farci sentire su questo tema, perché sì Escolca abbia adesso non so quanto agro, non penso che abbia le difficoltà come la nostra di mettere insieme tante e tante famiglie, perché? Perché per rilanciare l'agricoltura e creare impresa stabile ogni azienda ha bisogno almeno di 4 ettari, ma non 4 ettari dislocati un pezzo a Su Tremini e Susu, a Su Tremini de Basciu, ha bisogno di una continuità aziendale, e questa, secondo me, è una delle vertenze che dobbiamo fare, e ci dobbiamo fare carico come Comune di Selargius.

L'altra cosa è questa, noi ci giochiamo una partita fondamentale, e per me potrebbe essere una scelta che agli occhi di molti può sembrare radicale, però quella di aprire un primo laboratorio, un primo consorzio di produttori in biologico dell'isola porterebbe a grossi risultati sia sul mercato che su tante cose, perché questo lo dico, perché in tutti questi anni è passato il messaggio in Italia, ma forse non solo, più in Italia, che il biologico pare ha dei costi molto alti, quindi, idea è che chi mangia sano deve avere anche possibilità d'acquisto. Questa è una cosa sbagliatissima, perché la garanzia e l'arrivare ad acquistare il prodotto sano deve essere un diritto di tutte le famiglie. Quindi, noi ci possiamo fare anche portatori di questo messaggio universale.

Adesso pensavo a questa cosa sui campi da golf e mi viene un po' da ridere, nel senso che il mercato dei campi, diciamo di chi utilizza i campi da golf è un mercato d'élite, che vede in forte difficoltà molte aziende, tra cui Is Molas, che penso che sia uno dei migliori centri, forse il migliore insieme a quello di Porto Rotondo, però pone una cosa, cioè un campo da golf assorbe, mantenere un campo da golf assorbe il fabbisogno idrico di una città di quattromila abitanti e, quindi, io non so, non credo nelle grosse potenzialità della rete del Flumendosa, che ogni tanto sfarfalla, e la nostra natura e la nostra terra ogni tanto ci permettono anche periodi di siccità. Non vorrei che la gramigna portata nei prati dei campi da golf in periodi di siccità estrema invadessero i terreni dei coltivatori vicini, costringendoli poi a utilizzare la chimica per poterli debellare almeno in una fase iniziale.

Chiudo, le dichiarazioni di voto le faremo successivamente, la posso fare anche adesso la dichiarazioni di voto, nel senso che voterò a favore all'applicazione di questo piano, con l'auspicio di lavorarci, di aprire un tavolo tematico permanente per migliorarlo ulteriormente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini presenti, anch'io esprimo apprezzamento, l'avevo già fatto in precedenza e lo ripeto oggi, su finalmente uno studio organico sulle condizioni del nostro agro, che ci offre anche un modello di sviluppo dello stesso, e credo che dobbiamo ragionare sul concreto. I ragionamenti sull'importanza dello sviluppo dell'agro l'abbiamo ripetuto, detto in diverse situazioni, e io mi voglio soffermare proprio sulla necessità e sull'opportunità che si dia immediatamente avvio a questo progetto perché, lo ricordo, questo studio di fattibilità parte dall'analisi di tutte le criticità presenti nel nostro territorio, e una delle criticità che,

secondo me, è una preconditione che va superata perché possiamo davvero innescare un processo di sviluppo del nostro agro, è quello della frammentarietà della proprietà.

La frammentarietà della proprietà, la presenza di abusivismo diffuso nella campagna, la presenza della rete dell'elettrificazione, che sono tutte criticità che impediscono di fatto uno sviluppo del nostro agro e, quindi, secondo me proprio partendo dal modello che ci viene proposto da questo studio dobbiamo immediatamente insediare a livello di Amministrazione quella che il collega Christian Noli ha chiamato cabina di regia, che è stato proposto in questa aula, ma è una struttura tecnica che si fa carico di avviare e di attuare questo progetto, partendo dalla messa in campo delle azioni che sono necessarie per ottimizzare l'uso del territorio, quindi, andando a favorire l'accorpamento delle proprietà, andando a favorire processi di interesse sulla campagna da parte dei nostri giovani.

Quindi, mettere in campo la formazione professionale, ma come prerequisito, prima di andare alla costituzione del biodistretto, perché il biodistretto lo costruisci su un territorio che è tuo, su un territorio che è già costruito e costituito per essere sviluppato. Quindi, ci sono tutta una serie di processi che vanno avviati immediatamente per poter passare poi allo sviluppo e concretamente alla creazione del biodistretto e, quindi, dello sviluppo produttivo anche della nostra campagna.

Un'altra cosa che volevo dire e su cui anche l'esperto aveva ritenuto che non era necessario in questa fase porvi l'accento, io richiamavo l'attenzione e la necessità di dialogare con i comuni limitrofi sia per quanto riguarda i percorsi culturali dentro la campagna, perché abbiamo materiale sufficiente per costruire dentro la campagna un itinerario archeologico, per esempio, un itinerario enogastronomico, tutta una serie di elementi che contribuiscono poi a rendere ancora più produttiva la campagna, con inserimenti. Noi abbiamo visto Santa Rosa, che è un gioiellino che può essere utilizzato in questo senso come tappa di un percorso culturale dentro le nostre campagne, e dicevo la necessità di comunicare, oggi è venuto fuori di nuovo anche per la costituzione delle biodistretto, per la vocazione, per la coltura di alcune tipologie di prodotto, che tu non puoi fare nella tua campagna e poi più in là ci fai altre cose.

Quindi, è necessario che fin da oggi si ragioni con i comuni limitrofi; oggi, per esempio, nella zona di Santu Juanni vediamo la campagna di Settimo che è tutta bella coltivata, ordinata, pulita, e nella nostra parte ci sono invece le discariche della gente che ci lascia l'immondezza in mezzo. Quindi, ovviamente non ci possono essere confini, la campagna è unica, quindi, dobbiamo sin da oggi ragionare con i comuni limitrofi, e insieme costruire uno sviluppo comune delle nostre campagne.

Quindi, io esprimo parere favorevole all'approvazione di questo progetto con l'impegno da subito da parte dell'Amministrazione di dotarsi di una struttura tecnica che sia in grado di mettere mano alla attuazione di questo studio per realizzare e per eliminare le criticità forti che sono da ostacolo e da impedimento a uno sviluppo della nostra campagna.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 21,10, entra in aula il Consigliere Pibiri. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, signori Assessori, pubblico presente.

Credo che questo momento in questa legislatura, o in questo mandato amministrativo, sia un momento, dopo l'approvazione almeno nei percorsi dell'Amministrazione Comunale del piano urbanistico, sia uno dei passaggi, uno dei momenti più importanti e fondanti. Credo di non dire una cosa esagerata, ma credo che il ritorno alla terra, che è stato proprio nei giorni scorsi anche, come dire, una delle voci più importanti della cultura italiana, la Presidente del FAI Maria Giulia Crespi, che in occasione di una intervista rilasciata ha posto l'attenzione sull'importanza della terra e del lavoro della terra per una rinascita della Sardegna.

Ma non avevamo bisogno di sicuro che lo dicesse lei, eravamo già coscienti, tant'è che uno dei punti qualificanti del programma amministrativo di questa Amministrazione era, appunto, quello di lavorare per la ripresa dello sviluppo anche dell'agro e non solo di un quarto del territorio del nostro Comune. E allora, dirci che ci abbiamo creduto, e mi fa piacere dire, l'ha detto anche il Sindaco, il fatto che anche la minoranza si è sentita coinvolta in questo processo, perché molto probabilmente credo che così anche il bisogno aguzza l'ingegno, e in questo momento l'aver riportato la stampa proprio nei giorni scorsi così un numero importante, tremila nuove aziende in campo agricolo, dove praticamente il rinnovo nella gestione delle aziende agricole passa attraverso molti passaggi nella gestione generazionale delle aziende di famiglia.

Un fatto che è arricchito anche da una crescita complessiva culturale del settore, dove molti di questi nuovi imprenditori agricoli sono persone qualificate, spesso col diploma, ma anche più spesso anche con la laurea. E dirci anche che in questo rinnovo nella gestione delle imprese agricole in Sardegna una buona fetta è rappresentata dalla rappresentanza femminile, dove la fetta più importante in termini percentuali d'Italia nel settore agricolo, la percentuale più alta delle imprese gestite al femminile è proprio in Sardegna.

Tonino citava una figura importante, il collega Melis, una figura importante, *su meri*, io ho avuto anche la ventura di vivere una esperienza dove nella gestione delle cantine, e verificare che nella gestione delle cantine il 10% delle cantine della Sardegna sono gestite da donne, e questa è la bella novità dove molto probabilmente sull'importanza del settore agricolo nell'economia della Sardegna, che stanno scoprendo le donne in modo particolare, la dice lunga sul fatto che molto probabilmente i ragionamenti di tipo culturale che bisognerà fare sono tanti.

Credo già questo studio di fattibilità, nello studio propedeutico prima, e nello studio di fattibilità oggi, noi ci dobbiamo confrontare con iniziative che vanno proprio a step, perché comunque sia è una analisi, è una proposta che la dice lunga sul fatto che non sono processi che si attivano a schiocco di dita, ma sono processi dove è necessario maturare, come si usa dire, nuova cultura perché, comunque sia, anche coltivare prezzemolo ha bisogno di una cultura, come ha bisogno di una cultura coltivare ravanelli, come ha bisogno di ancora maggior cultura il coltivare biologico, perché è troppo semplice riempirsi la bocca e dirci distretto del biologico, ma è altrettanto difficile capire che il biologico non lo si realizza così anche questo con uno schiocco di dita.

Allora, noi in Sardegna abbiamo fallito la fase del distretto agroalimentare, la Sardegna non è stata in grado di elaborare né una legge, né tanto meno un ordinamento che prevedesse, appunto, l'organizzazione di un distretto agroalimentare. La realtà di Arborea, Terralba, Marrubiu è una realtà che cammina, l'ho citato anche un'altra volta, è una realtà che cammina a mo' di distretto agroalimentare con una filiera completa, che è quella della produzione dell'ortofrutta e della produzione del latte e dei suoi derivati. Una filiera completa, e comunque sia con una potenzialità di sviluppo diciamo sul quale possiamo tutti i giorni, come si usa dire, andare a impegnarci, andare a fare analisi e vedere come è una economia che regge, è una economia ricca a tal punto, dicevo la volta scorsa, di avere quel sistema una propria banca.

Allora, dirci queste cose significa per noi oggi avere uno strumento in mano, avere uno strumento reale perché, comunque sia, questi processi possono essere avviati, bene, con il coinvolgimento di chi? In primis di quei dieci operatori che già sul biologico, per esempio, a Selargius lavorano, non lavorano esclusivamente sul biologico, ma lavorano per il biologico, e pensare che molte delle risorse destinate alle produzioni agroalimentari biologiche spesso e volentieri non vengono neanche utilizzate.

Ricordiamoci che in Italia non esiste solo il Cilento e l'esperienza del Cilento, che è una esperienza di eccellenza, ma esistono anche tante altre realtà. Oggi chi lavora nell'agroalimentare col biologico sono circa sessantamila aziende, in Sardegna sono circa tremila aziende. Quindi, dire che a Selargius abbiamo riconosciute dieci aziende che già lavorano nel biologico sull'agroalimentare è un punto di partenza senza ombra di dubbio, e noi non potremo non far tesoro di quelle esperienze perché, comunque sia, sono esperienze con riconoscimenti che non ti dà, come si usa dire, una struttura neanche regionale, addirittura è sovraregionale, i controlli e le certificazioni non vengono fatte a livello

di... cioè, sono certificazioni di qualità, e certificazione di qualità che passano attraverso procedure europee dove, comunque sia, la fiscalità anche dei riconoscimenti è abbastanza serrata. Per cui, non sono processi che si vivano nella facilità, per capirci.

E allora, dirci queste cose per noi è motivo così di orgoglio poter presentarci con uno strumento, come questo studio di fattibilità, al confronto non solo con la Regione, ma anche con i comuni contermini, e iniziare un percorso dove di sicuro per me non è importante oggi creare la porta, il problema è attivare i meccanismi, perché poi anche la struttura della porta di accesso al territorio del biologico è una cosa che potrà essere negli step che sono già previsti, programmata, ma non di sicuro è la prima azione, perché in fondo potrebbe anche succederci, come per buona parte è successo, Tonino, dottor Melis per l'agroalimentare di Sestu.

Quando noi andiamo al mercato agroalimentare di Sestu ci rendiamo conto che quel grande progetto faraonico funziona per un terzo, per non dire che il resto, compresa la rete ferroviaria che doveva collegare il centro agroalimentare con la stazione centrale e col resto della Sardegna, con la via ferrata per capirci, è rimasto un progetto irrealizzato, e comunque sia anche la comunicazione stradale e le comunicazioni stradali non sono state di sicuro migliorate rispetto a quello che esisteva. Quindi, è nato diciamo quasi un aborto del progetto iniziale, rispetto a quello che avrebbe dovuto diventare, soprattutto per quella parte che doveva consentire la trasformazione dei prodotti non commercializzati freschi, e che doveva vedere nascere tutta una serie di aziende che avrebbero dovuto trasformare quei prodotti, o quanto meno destinare quei prodotti a una prima lavorazione per essere immessi sul mercato.

Chiudo, io chiaramente dire che esprimo il voto favorevole sulla proposta è a dir poco pleonastico, nel senso che avendo condiviso il progetto fin dal momento in cui ci siamo posti il tema, e di sicuro il nostro sarà un voto a favore.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Di nuovo signora Presidente, signor Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi Consiglieri.

I piani sono belli quando sono realizzabili, altrimenti si rischia di inseguire sogni, e i sogni molte volte portano a cocenti delusioni, però il compito degli amministratori è quello di cercare di alimentare i sogni. Ecco, questo sì che è il compito degli amministratori, cercare di far sviluppare quel poco di campagna che ci rimane, per cercare in un momento di asfissia generale in cui versa il mercato del lavoro e la povertà delle famiglie, dei quali abbiamo da poco discusso un ordine del giorno sulle estreme povertà, se partisse questo benedetto piano di organizzazione aziendale agraria e, quindi, non solo agricola, ma anche di allevamento, o comunque di micro produzioni agricole e di micro allevamenti, probabilmente i nostri giovani, o chi anche è diversamente giovane, potrebbe provare ad aprire una porta sul futuro, come tanto tempo fa nella piana di Arborea, come citava l'onorevole Contu, o il Consigliere Contu, adesso siamo tornati semplici cittadini, parlando di Arborea.

Arborea non è nata da oggi a domani, l'impegno è di una comunità veneta che la sapeva lunga e sul distretto che si era scelto, e sulle potenzialità vaste che aveva quel distretto, che aveva anche una immensità territoriale a disposizione, e qui purtroppo ci sentiamo quasi castrati da non avere a disposizione tutto quel ben di Dio. Siamo troppo vicini alla città, troppo lontani dalla montagna, e certe cose ci vengono chiaramente impedito, però ci sono comunque delle porte che si chiudono, ma ci sono anche delle porte che si aprono, per chi ha la bontà di stare attento e di sviluppare il proprio intelletto sulle cose fattibili o meno fattibili.

Dopo innumerevoli piani della eradicazione della peste suina africana finalmente è stato partorito il topolino, la montagna ha partorito un topolino, dovevamo chiamare uno spagnolo per farci dire che cosa dovevamo fare per eradicare questa malattia, noi l'abbiamo detto a piene riprese e a piene mani che cosa bisognava fare, che bisognava avere coraggio, ma quando lo dicevamo noi non c'erano orecchie che sentivano. Comunque, finalmente dopo vent'anni di richieste pressanti di chi

opera nel settore delle carni, come il sottoscritto, è stata partorita dai legislatori italiani una norma che obbliga chi detiene e chi vende a dichiarare allevato, nato e cresciuto in Italia, la filiera del maiale, la filiera dell'agnello, la filiera del capretto, la filiera della capra, della pecora devono seguire la filiera del bovino.

Finalmente dopo tanto insistere, e senza dare ascolto alla pressione forte delle grandi multinazionali, si è identificato quello che è ancora il 50% del problema, perché io massaia quando vado a comprare il mio maialetto, che identifica la cultura e la geografia sarda, devo avere la certezza di poter leggere quello è un maialetto sardo, quello è un maialetto spagnolo, quello è un maialetto dell'alta Italia, del bergamasco, del piemontese, del reggiano, siciliano. Devo avere la certezza che il dettagliante venda, e venda quello che deve dichiarare, la legge finalmente gliel'ha imposto, ma è ancora troppo poco.

Io sogno che un giorno questi famosi legislatori, che non riescono a prendere il toro per le corna, è un detto che lascia il tempo che trova, partoriscono finalmente allevato in Sardegna, nato e allevato in Sardegna. Prima bastava portarlo dalla Spagna, macellarlo a Selargius, a Settimo, a Nurri, a Guasila, o a Bortigali, o a Tempio Pausania, che diventava quasi sardo quel maialetto, così non era, o quell'animale fattispecie. Ancora è poco, si è fatto il primo passo, bisogna fare il secondo passo, però chi ha elaborato, forse sentendoci, qualche volta qualcuno ascolta, e qualcuno capisce.

Dal 2016 una frangia di allevamento avrà un forte impulso, il forte impulso gli viene dato dai finanziamenti cash, che il piano di eradicazione della peste suina africana mette in campo. Cosa succede, mentre prima per l'ovicaprino veniva dato il premio di produzione sul benessere animale, quindi, ogni anno all'allevatore di ovini e di caprini gli veniva dato cash, se aveva chiaramente determinati requisiti, dal 1° gennaio del 2016 anche gli allevatori di suini percepiranno una cifra significativa; significativa si parla da 170 a 250, ancora non è definito, euro a scrofa. Questo vuol dire una cosa e una cosa sola, che dal 2016 fino a quando ci saranno soldi a disposizione, l'allevatore di maiali che ha un numero di scrofe si troverà pagato il mangime per tutto l'anno, quella è una quota che gli garantisce il mangime per tutto l'anno; quindi, forse riusciremo a rientrare in quella famosa porta aperta che è la filiera del maiale, che tanto caratterizza il maialetto sardo, ma io dico che non è quello l'animale che caratterizza la Sardegna, perché ce ne sono troppi da altre parti. Io ho sempre ritenuto il capretto la carta di identità della Sardegna, perché è il signore delle carni, anzi la signora delle carni, è la carne migliore in assoluto, è la più digeribile, è la più gustosa, è la più formata, è la più di tutto e di più, ed è quella che sicuramente noi riusciamo a fare meglio e caratterizza la Sardegna.

Quindi, nell'agro di Selargius si può anche pensare di incentivare i micro allevamenti di animali della specie suina, il problema serio non è che il maialetto te lo trovi infilato nello spiedo, gli fai il sale e se hai capacità di cuocerlo poi alla fine profuma; il maiale fa anche odore, bisogna avere la capacità, come hanno in Emilia Romagna, di sopportare l'odore del maiale, perché il maiale fa anche odore. Quindi, ecco si apre una porta nuova dal 1° di gennaio dell'anno prossimo, e ogni anno percepiranno quel premio. Chi volesse, anche con una micro estensione terriera, può impiantarsi un piccolo allevamento suino, ci sono i numeri per ettaro, adesso io non me li ricordo perché mi occupo di macelli e non di sanità animale, però ci sono le potenzialità per poter salire su un treno che sta passando.

Ecco, l'amministratore deve essere anche in grado di cogliere questi passaggi, e questo è un suggerimento che io do gratis et amore dei per benevolenza verso i disoccupati di Selargius e della Sardegna e, ripeto, prendono i contributi solo le aziende che sono in regola, e che sono in regola anche con la macellazione dei maialetti e dei maiali chiaramente, la filiera deve andare dalla A alle Zeta, così come l'alfabeto, non si può pensare di fare tutto a sistema casereccio come era prima. Probabilmente, tutto questo ci porterà, quando ci sono i soldi in campo si risolvono tante cose, come diceva un praticamente analfabeta totale che lavorava nel macello comunale di Selargius, diceva queste parole, *arabiu su dottoru, s'acqua a punta a susu faidi andai su dinai, arabiu*, chiudevà così, e io così chiudo, i soldi risolvono parecchi problemi, e come disse un'altra volta, chi ha il pane non ha i denti, e chi ha i denti non ha il pane.

Purtroppo non puoi neanche tu Amministrazione Comunale prendere i piccoli proprietari terrieri, sbatterli al muro, portargli via la terra e darla agli altri, questo non lo puoi fare, bisogna trovare, come avevo detto già l'altra volta nell'altro intervento, il sistema per raggruppare gli appezzamenti terrieri in una permuta e in uno scambio, e favorire così gli accorpamenti di appezzamenti decenti da poterci lavorare, e da offrire un futuro a chi ci mette le mani.

Grazie per l'attenzione, comunque è chiaro che dopo questo intervento non voterò contro e non mi asterrò nemmeno, è un voto a favore.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Giusto per ringraziare prima di tutto i colleghi per il dibattito che c'è stato in aula, e ringraziare anche chi ha ricordato le tappe di questo studio di fattibilità. Mi permetto di ringraziare anche il direttore dello staff del Sindaco, la dottoressa Mascia, che come responsabile delle attività produttive ha seguito il progetto di intesa con la società INNOVA.

Una risposta prima di tutto al Consigliere Lilliu, per dire che è corretto quello che lui ha sottolineato, perché il parere dell'ingegner Fois cita ovviamente quelle che sono le zone che hanno già una destinazione urbanistica all'interno del nostro PUC, però l'esempio è per dire che comunque il biodistretto ha bisogno di una viabilità importante e di collegamenti importanti. Quindi, il posizionamento delle immagini che non è a Is Corrias, ma è a Su Pezzu Mannu, perché poi anche se viene citato Is Corrias...

Interventi fuori ripresa microfonica

Esatto, volevo dire questo, è principalmente una indicazione che stava a indicare il biodistretto deve essere una sorta di ingresso, la porta di Selargius, o perlomeno di quella che può essere la valorizzazione dell'agro, quando noi cominciamo a parlare di 200 ettari, o di 300 ettari, o di 400 ettari, che sia in un punto si parla che c'è bisogno di 2500 m², quindi, collocarla da un'altra parte può essere semplice, però era una semplice indicazione per dire che è bene che il biodistretto nasca dove c'è una viabilità importante, un collegamento con la 130, 131 e la 554, questo era il senso del consiglio che a noi ha dato la società INNOVA.

Vi sono alcuni elementi, e voi tutti li avete sottolineati, all'interno di questo piano; molti di voi hanno detto, ovviamente siamo tutti concordi nel dire quello che è stato inserito all'interno del piano, anche con la valorizzazione delle varie, cioè non abbiamo approfondito quelle che sono le planimetrie e le carte che ci sono state qui, però uno studio approfondito per dire anche quali sono le zone che principalmente meritano una determinata valorizzazione, e come possano essere invece valorizzate altre zone che dal punto di vista produttivo possono essere più povere. Tutti aspetti che sono stati sottolineati, però quello che anche a me...

Io concordo con quello che è stato detto dalla maggior parte di voi, da domani che cosa bisogna fare, questa cabina di regia, che prevede tutta una serie di tappe per portare realmente alla realizzazione di questo progetto, cominciare a dargli gambe. Ecco, si parte da questa cabina di regia, che deve essere per forza istituita; forse noi siamo riusciti ad avere il piano particolareggiato del centro storico e il PUC perché in anni, quindi, non spetta a me, non è un merito mio, perché negli anni precedenti siamo andati e abbiamo costituito l'ufficio del piano, che ha saputo valorizzare alcune risorse importanti che c'erano all'interno dell'Ente.

Lo stesso vale adesso, bisogna creare una cabina di regia con le risorse che abbiamo all'interno, e con risorse che dobbiamo andare a ricercare. Vi sono delle tappe importanti che devono essere seguite, è stata citata la polverizzazione del nostro territorio e bisogna partire da quello, bisogna cercare di coinvolgere i proprietari, bisogna cercare di stimolarli, dire che se non si arriva a una considerazione di questo genere diventa quasi superfluo avere un progetto di questo genere. Nell'ultima parte, se voi andate a vedere lo studio, è stato riportato, l'ha citato Tonino, il programma di sviluppo rurale del 2014 al 2020, un po' tutti l'abbiamo detto; ecco, lì ci sono le risorse una volta che noi abbiamo l'approvazione del progetto, cominciare a cercare le risorse per costituire la cabina di regia. Ci sono le risorse già previste per quanto riguarda la consulenza, per quanto riguarda la

formazione, per quanto riguarda complessivamente nel piano di sviluppo rurale sono previsti € 1.308.000.000.

Allora, prima considerato che noi forse siamo il primo Comune in tutta la Sardegna che ha predisposto un progetto di valorizzazione dell'agro in questo modo, ecco cercare di cogliere le occasioni che all'interno del programma di sviluppo rurale 2014/2020 c'è, che ci sono. Ci sono per gli enti pubblici, ci sono per i privati, ci sono per gli enti di formazione, ci sono le risorse per tutto, bisogna saperle cogliere in questo momento, perché se non partiamo dalla cabina di regia presumibilmente il rischio è che le cose che ci siamo detti tutti insieme continuino a rimanere sulla carta, mentre invece grazie anche all'approfondimento che è stato fatto, è stato realizzato realmente in un anno e poco più un progetto che ha analizzato tutti gli aspetti del nostro agro, sia sulle criticità che ci sono, che sono evidenti, ma la cosa che va sottolineata è che assieme alle criticità che sono evidenti, e all'abusivismo, ci sono anche le soluzioni.

Questo è quello che noi dobbiamo fare, ma assieme a questo, che è quello che è stato sottolineato da tutti voi, questo consente a noi di avere uno sviluppo in termini economici e di occupazione importante; importante così come poteva essere, tutti noi abbiamo citato quelle che sono state le origini e la tradizione dei selargini, ecco, non dico che dobbiamo ritornare a quel periodo, però andare a valorizzare un distretto, a valorizzare il nostro agro, credo che questo debba essere un compito che tutti noi ci poniamo.

Quindi, la prima tappa che noi dobbiamo cercare di perseguire e di andare a cogliere è quella di andare a inserirci nella ricerca delle risorse per creare prima di tutto la cabina di regia.

Grazie davvero a tutti voi per il contributo che avete dato in questa discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione, che do per letta, per le motivazioni esposte in premessa.

Di approvare lo studio di fattibilità che, attraverso un processo partecipato, ha delineato le strategie per la valorizzazione dell'agro, redatto dalla società INNOVA S.p.A., composto dai seguenti elaborati, che si allegano materialmente al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- studio di fattibilità;
- allegato 1, carta della superficie di interesse per lo studio di fattibilità;
- allegato 2, carta di distribuzione delle colture al tempo T0;
- allegato 3, analisi propedeutica;
- allegato 4, il biodistretto del Cilento, caso studio;
- allegato 5, ipotesi per l'ingresso al biodistretto;
- allegato 6, ipotesi di riqualificazione e riconversione strutture edificate nell'agro;
- allegato 7, rigenerazione pozzo nuragico di Santa Rosa;
- allegato 8, quadro evolutivo delle colture dal tempo T0 al tempo T12;
- allegato 9, misure incentivi e agevolazioni a supporto del piano di azioni di valorizzazione dell'agro.

Di dare mandato alla Giunta Comunale affinché avvii le azioni necessarie all'attuazione del piano di valorizzazione, individuando soggetti, modalità e tempi di realizzazione degli interventi proposti.

Con l'ausilio degli scrutatori presenti.

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Cioni. Presenti 21.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva all'unanimità.

Ringraziamo la dottoressa Mascia per la presenza e la collaborazione accordata.

Aggiorniamo i lavori del Consiglio a giovedì alle ore 18:00 in prima convocazione per i punti che sono già iscritti all'ordine del giorno.

Un attimo di attenzione, vi ricordo che domani mattina, o meglio domani tutta la giornata, per favore, alle ore 10:15 l'appuntamento in piazza Maria Vergine Assunta perché c'è la commemorazione dei militari caduti e la festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, è prevista tutta la cerimonia, e di sera alle ore 18:00 in piazza Si'e Boi è previsto anche un corto teatrale sull'Altipiano, musiche e parole ispirate all'opera "Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu; se piove anziché in piazza Si'e Boi sarà nell'aula consiliare.

I lavori del Consiglio sono conclusi, grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>